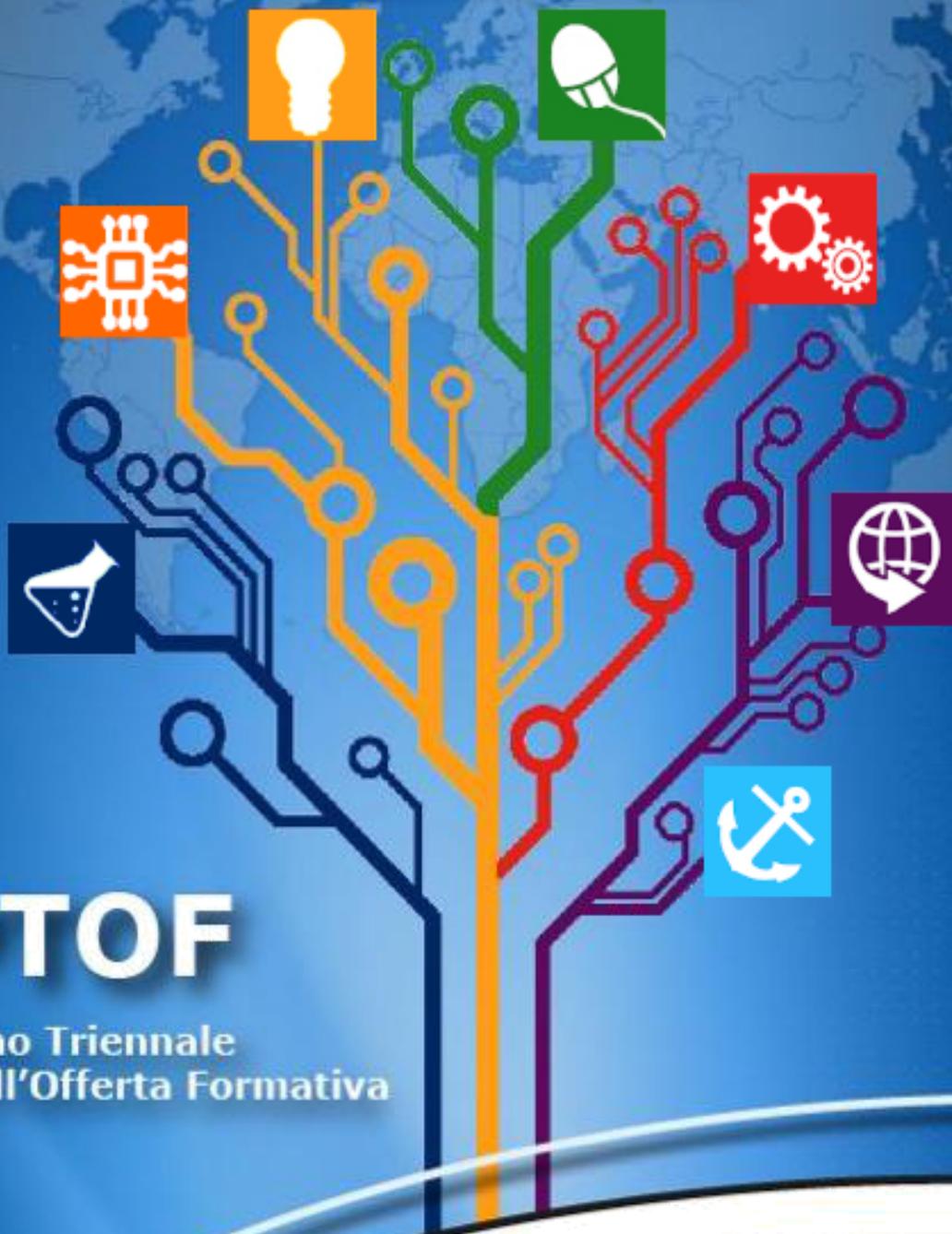


ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE NULLO BALDINI



PTOF

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa

I.T.I.S. NULLO BALDINI
istituto tecnico industriale statale



RAVENNA

via S. Maria Maddalena, 15 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/439111

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “NULLO BALDINI”

Piano Triennale dell’Offerta Formativa in vigore per il triennio 2023-2026

ex art. 1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
Nota MIUR . 17832 del 16/10/2018

**“L’istruzione è il passaporto per il futuro,
perché il domani appartiene a coloro che lo preparano oggi”**

Malcom X

INDICE DEI CONTENUTI

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024	4
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "NULLO BALDINI"	6
UNA SCUOLA TECNICA ATTENTA ALLA FORMAZIONE INDIVIDUALE, SOCIALE, PROFESSIONALE E CULTURALE DEI GIOVANI	7
BREVE STORIA DELLA SCUOLA	8
CHI È NULLO BALDINI	8
LA STRUTTURA	9
RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
PROVE INVALSI	16
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	19
LA VALUTAZIONE E I CRITERI DI AMMISSIONE	20
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	28
QUADRI ORARIO BIENNIO PROPEDEUTICO	29
QUADRI ORARIO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	30
QUADRI ORARIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	32
QUADRI ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	35
QUADRI ORARIO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	37
QUADRI ORARIO TRASPORTI E LOGISTICA	39
ORARIO DELLE LEZIONI	43
I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	44
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE	48
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE	52
ORIENTAMENTO: I TUTOR SCOLASTICI	54
ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI	55
PNRR E ITIS "NULLO BALDINI"	61
VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	62
FORMAZIONE POST DIPLOMA	64
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	65
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	68
RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE	71
SICUREZZA	72
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	72
REQUISITI DI IDONEITÀ FISICA RICHIESTI PER L'IMMATRICOLAZIONE NEL REGISTRO DELLA GENTE DI MARE	73
IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE	74

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

ESAMINATI gli orientamenti e gli obiettivi di miglioramento contenuti nel Rapporto di Autovalutazione nonché il Piano di Miglioramento così come presentato al Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2023

CONSIDERATO CHE

- Il Piano dell'offerta formativa triennale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, comprende le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il piano di miglioramento, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e di risorse.
- Sono consolidati i rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio nonché le interlocuzioni con la rappresentanza dei genitori e degli studenti, specie per quanto riguarda gli interventi di recupero, i progetti extracurricolari e le ipotesi di potenziamento dell'offerta formativa

EMANA

i seguenti indirizzi per la redazione del PTOF per l'anno scolastico 2023/2024 relativi alla progettazione educativo-formativa-organizzativa:

- inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e coerenti con gli obiettivi indicati nel PECUP degli istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010), in particolare tenendo in considerazione la necessità di promuovere il raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo, quella di collocare la formazione scientifica alla base dello studio delle tecnologie e quella di considerare il laboratorio come fondamentale metodologia di apprendimento.
- particolare attenzione verrà rivolta all'apprendimento della lingua inglese, da considerarsi di fondamentale importanza nell'ambito delle comunicazioni e degli apprendimenti tecnologici.
- inserimento nel PTOF di indirizzi generali relativi alla valutazione degli apprendimenti che siano discussi e rielaborati dai Dipartimenti disciplinari, nonché di azioni (ad esempio le prove comuni e la programmazione per classi parallele) che agevolino il raggiungimento degli obiettivi di una riduzione della varianza dei risultati tra le classi e di una maggior omogeneità nelle pratiche valutative;
- inserimento nel PTOF di progetti, anche pomeridiani, che consentano un reale ampliamento dell'offerta formativa per gli studenti, non solo nell'area scientifico-tecnologica, ma anche in quella umanistica o storico-civica. Alcuni progetti dovranno poi essere rivolti a supporto degli studenti con incerti risultati di apprendimento, al fine di ridurre il numero dei debiti formativi e delle non ammissioni agli anni successivi, prevenendo quindi fenomeni di ritardo e/o di dispersione scolastica;
- inserimento nel PTOF di una progettazione particolarmente curata dell'esperienza ora denominata di "percorso per le competenze trasversali e l'orientamento", in cui sia evidente lo stretto rapporto tra l'istituto e le aziende del territorio, allo scopo di costruire con esse un percorso didattico sempre più aggiornato e coerente con le esigenze di crescita economica e produttiva del paese oltre che delle aspettative e della capacità di ciascuno studente

- inserimento nel PTOF di progetti e iniziative volte alla crescita personale delle studentesse e degli studenti, visti come cittadini in grado di offrire e trovare conforto nel sistema delle istituzioni democratiche, per una formazione sicura e serena di individui che sappiano rapportarsi con gli altri nell'assoluto rispetto reciproco
- inserimento nel PTOF di interventi di formazione-aggiornamento, rivolti al personale docente, in particolare per promuovere la ricerca e la proposta didattica, nonché le abilità relazionali; analoghe iniziative di formazione e aggiornamento saranno rivolte al personale A.T.A. per gli aspetti di aggiornamento normativo, per la sicurezza e la somministrazione dei farmaci, per la digitalizzazione della scuola;
- inserimento nel PTOF di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Grimaldi

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “NULLO BALDINI”

L'ITIS “Nullo Baldini” considera come proprio compito fondamentale il miglioramento continuo dell'offerta formativa; in ottemperanza alla spinta innovativa e allo stimolo che la recente normativa ha richiesto all'intero sistema scolastico, il nuovo piano triennale dell'offerta formativa, elaborato nell'a.s. 2023/2024, da attuarsi negli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, è il risultato di una pianificazione strategica impegnata nell'attuazione e nell'esercizio dell'autonomia scolastica e intende continuare a :

- rispondere efficacemente e prontamente alle esigenze della società, del mondo del lavoro e in particolare del territorio;
- recepire proficuamente le innovazioni previste e suggerite dalla normativa;
- favorire il percorso formativo e culturale individuale degli studenti, anche attraverso un'importante azione orientativa;
- raccordarsi e confrontarsi continuamente con tutte le altre Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, con l'Università, con la Formazione Professionale e con tutte le altre Agenzie Formative;
- raccordarsi e confrontarsi con le realtà lavorative e professionali della Provincia per un rapido ed efficace inserimento nel mondo del lavoro non solo nel panorama territoriale, ma anche in quello nazionale ed europeo;
- offrire un servizio scolastico di eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alla soddisfazione dell'utenza.

L'elaborazione del piano proietta l'Istituto in un'ottica triennale coerente con le priorità e gli obiettivi emersi dal procedimento di autovalutazione e dal piano di miglioramento.

UNA SCUOLA TECNICA ATTENTA ALLA FORMAZIONE INDIVIDUALE, SOCIALE, PROFESSIONALE E CULTURALE DEI GIOVANI

L'Istituto "Nullo Baldini" è certamente il più completo fra gli Istituti Tecnici Tecnologici della Provincia, in quanto la sua offerta formativa comprende attualmente sette indirizzi fra i più richiesti dal mondo delle imprese, che consentono il prosieguo degli studi universitari in diversi ambiti, con ottimi risultati. I percorsi di studio sono in linea con quanto richiesto dall'Unione Europea; inoltre, la continua e fattiva collaborazione con strutture accreditate dalla Regione, associazioni di categoria e imprese presenti nel territorio (il cui futuro si basa sulla creazione di prodotti altamente competitivo sul piano tecnologico e/o di nicchia) permette di formare Tecnici con caratteristiche rispondenti alle richieste di innovazione del mondo imprenditoriale, sempre al passo con l'odierna evoluzione tecnologica al fine di allargare, adeguandola alle nuove richieste, la sua offerta formativa, anche con corsi di Istruzione Tecnica Superiore. Tutto questo è realizzato grazie a:

- una solida preparazione di base di carattere scientifico e tecnologico;
- approfondimento dei contenuti e l'applicazione delle abilità e delle pratiche acquisite;
- metodologie di carattere generale e specifico, fondamentale punto di riferimento in linea con le novità offerte dalla innovazione tecnologica.

Le risorse più qualificanti saranno la **professionalità** e la **specializzazione** dei diplomati tecnici che l'ITIS Baldini sarà in grado di formare: viviamo un'epoca in cui le società più evolute sono caratterizzate dalla qualità dello sviluppo tecnico/tecnologico, mentre la velocità delle trasformazioni è diretta conseguenza della rapidità con cui le conoscenze e le competenze evolvono. In un simile contesto, il nostro Istituto intende favorire:

1. la crescita personale delle ragazze e dei ragazzi all'interno di un contesto culturale e valoriale da ricercarsi attraverso la collaborazione con le famiglie;
2. l'acquisizione di una formazione tecnico-professionale di alta qualità collegata all'imprenditorialità del territorio ed attenta alla sua evoluzione.
3. l'acquisizione di contenuti e strutture disciplinari che possano favorire il percorso di studi orientato verso l'istruzione universitaria.

Il percorso di Istituto Tecnico ha una durata quinquennale, articolato in:

- **Primo biennio** propedeutico, uguale per ogni indirizzo, con un'alta valenza orientativa per permettere una scelta più accurata e consapevole dell'indirizzo.
- **Secondo biennio di indirizzo**, che focalizza l'apprendimento di conoscenze e competenze relative alle specializzazioni e consolida la formazione culturale di base.
- **Quinto anno** conclusivo al termine del quale, previo superamento dell'Esame di Stato, verrà rilasciato il diploma di *Istituto Tecnico Settore Tecnologico, Indirizzo (...)* ed eventuale Articolazione, che permette l'inserimento nel mondo del lavoro come dipendente o libero professionista, il proseguimento del percorso formativo nell'Alta Formazione e l'accesso a qualsiasi Facoltà universitaria.

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

L'ITIS "Nullo Baldini" è stato istituito in seguito al processo di industrializzazione che ha investito Ravenna nella seconda metà degli anni Cinquanta. Nel 1955 ENI ha insediato lo stabilimento ANIC, entrato in attività nel 1957 con la produzione della gomma sintetica e, nel 1958, con quella dei fertilizzanti. Entrambe le produzioni utilizzavano metano come materia prima e per la gomma di un semilavorato, il nero di carbonio, per la cui produzione si sono insediate a Ravenna la *Cabot Italiana* e la *Philips Carbon Black Italiana*. Queste industrie hanno richiesto manodopera specializzata, in particolare periti chimici, per cui è stato aperto l'**Istituto Tecnico Industriale** nel **1961** (Presidente: prof. Cino Giannini). Le sedi provvisorie furono collocate prima in via Alberoni, poi in Piazza dell'Arcivescovado.

La costruzione dell'attuale Istituto è stata commissionata dall'Amministrazione provinciale agli architetti ravennati Danilo Naglia, Nino Manzone e Gino Gamberoni alla fine del 1960, con diversi adeguamenti nel corso del tempo relativamente alla palestra e al bar.

I primi periti chimici si sono diplomati nel 1966. L'ITIS ha poi aperto due succursali: a Comacchio e Faenza, con specializzazione in Meccanica (1965-1969), poi a Lugo (1985-1990).

Nel 1967/1968 si sono diplomati i primi periti in Elettrotecnica, dieci anni più tardi quelli in Elettronica.

Nel 1981 è richiesta la specializzazione di Informatica. A metà degli anni Ottanta è stata attivata la sperimentazione per chimico antinquinamento, esperienza di durata decennale. La specializzazione di Meccanica è stata aperta nel 1990 a seguito di una forte richiesta dalle industrie medie e grandi della Provincia.

Con la Riforma degli Istituti Tecnici del 1° settembre 2010, l'Istituto ha rinominato le specializzazioni e selezionato le articolazioni secondo la normativa, attuando l'apertura dell'indirizzo di Logistica e Trasporti - Articolazione Logistica. Dall'a.s. 2017/2018 è attiva, nello stesso indirizzo, l'articolazione Conduzione del mezzo navale.

CHI È NULLO BALDINI (RAVENNA, 1862-1945)

Figlio di un piccolo commerciante di granaglie, repubblicano e garibaldino, Nullo Baldini, partecipò alla fondazione dell'Associazione generale dei braccianti agricoli di Ravenna, organizzò e diresse cooperative di lavoro, fra cui la Cooperativa Muratori e Cementisti CMC. Seguendo l'insegnamento politico di Andrea Costa, fu esponente del socialismo riformista e sedette in Parlamento nelle file del Partito Socialista Unitario (1922-'24). Nel momento in cui le cooperative furono fascistizzate, fu proposto a Baldini di prendere la tessera del Partito fascista per restare a capo dell'organizzazione cooperativa. Egli rifiutò ed emigrò in Francia, dove rimase dal 1924 al 1941 quando, gravemente malato, tornò in Italia. Dopo l'Armistizio, Pietro Badoglio lo nominò commissario della Federazione delle Cooperative ma, in disaccordo con il CLN, rimase isolato. Dopo la liberazione di Ravenna si ritirò a vita privata e morì il 6 marzo del 1945. Al suo funerale parteciparono oltre 100.000 persone.

(parzialmente da C. Zingaretti, *Ravenna: l'album di famiglia. I personaggi che hanno fatto la storia della città*, Edizioni del Girasole)

LA STRUTTURA

L'Istituto Baldini ha una sede unica e il suo ingresso principale è in via Marconi 2, a Ravenna.

L'edificio attualmente dispone di:

- 53 aule didattiche dotate di lavagne interattive multimediali o smartboard
- un'Aula Magna con circa 100 posti a sedere, dedicata alla studentessa Antonella Ceci, uccisa con la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980
- una biblioteca, dotata di circa 10.000 volumi
- 2 palestre
- 1 campo di calcetto
- 1 percorso ginnico esterno
- 1 bar, punto di ristoro

Inoltre, l'Istituto è dotato di 32 laboratori e 3 aule da disegno

Indirizzo	Laboratorio
Biennio	Fisica
	Chimica 1 [^] -Organica I e 2 [^] (2)
	Informatica Biennio
	Disegno
	CAD Biennio
	Linguistico
	Officina aggiustaggio
Chimica	Chimica Organica II
	Analisi tecniche ed elettrochimica (2)
Elettronica	Misure e Telecomunicazioni

Indirizzo	Laboratorio
	TDP
Elettrotecnica	Sistemi
	TDP Impianti elettrici
	Misure e macchine elettriche
	Domotica
Informatica	Informatica 1 e 2 (2)
Energia	Sistemi ed automazioni
	Tecnologia meccanica
	Macchine utensili
	Disegno computerizzato CAD Meccanico
	Energie rinnovabili
	Macchine a fluido
Navigazione	Navigazione
Logistica	Logistica
	Movimentazioni

RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

➤ RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto "N. Baldini" ha visto nell'a.s. 22-23 un notevole incremento delle iscrizioni, con tre classi prime in più. Nell'a.s. 23-24 la situazione è tornata in linea con gli anni precedenti. La percezione esterna è di una scuola di elevata qualità, in grado di garantire agli studenti ottime competenze in uscita, spendibili sia nel mondo del lavoro, sia negli studi universitari. Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, la scuola attira studenti con valutazione agli Esami di Stato del primo ciclo nella fascia elevata per il 25%; nella fascia intermedia si trova il 66% degli alunni e solo il 9 % ha ottenuto il voto di 6. La presenza di studenti con disabilità certificata è inferiore alle altre scuole della città e della Regione; vi sono vari alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, per cui si attivano tutti gli strumenti compensativi e dispensativi di supporto. Il numero di stranieri iscritti è in linea con quello nazionale, così come la percentuale di famiglie con contesto socio economico svantaggiato. La composizione delle classi risulta equilibrata: all'interno di ciascuna vi sono studenti sia di diversa provenienza socio-economica che di diversi livelli di competenza. A fronte dell'aumento del numero degli iscritti, diminuisce la percentuale di presenza femminile (15% nell'a .s. 20-21, 14% a. s. 21-22, 12,2% a. s. 22- 23). Tra le classi del triennio vi è una sensibile variabilità dell'indice socio economico e culturale delle famiglie, poiché la scelta degli indirizzi ne condiziona la composizione.

Il territorio è caratterizzato da un'economia basata sulle piccole e medie aziende che offrono opportunità di impiego per gli studenti neo diplomati all'Istituto tecnico industriale. Gli enti locali favoriscono la formazione degli studenti diplomati con percorsi annuali o biennali (ITS e IFTS). La scuola intrattiene stretti rapporti di collaborazione con le realtà aziendali e associazionistiche del territorio anche attraverso il Comitato tecnico-scientifico , che vede coinvolti Confartigianato, Cna, Camera di Commercio, PMI, Confindustria, Comune e Provincia di Ravenna. Una classe quarta del corso elettrotecnico ha intrapreso un percorso biennale di apprendistato con aziende del territorio, finalizzato all'assunzione degli studenti al termine degli studi. Dall'a.s. 23-24 è presente nelle classi del triennio la figura del docente tutor per l'orientamento (come da Linee guida attuative della riforma prevista dal PNRR). Il tasso di disoccupazione di Ravenna attualmente risulta al 5,5 %, in linea con il dato del nord del Paese ed inferiore al tasso generale nazionale (8,1%). Anche il tasso di immigrazione della nostra provincia (11,7 %) è in linea col dato complessivo regionale (12,3 %).

Per quanto riguarda il personale, sia il Dirigente che il Dsga sono in servizio nella scuola da più di 5 anni, garantendo continuità nell'organizzazione e nella gestione scolastica. Attualmente è alto, pari circa al 50%, il numero di docenti e personale ATA con un' anzianità di servizio nella scuola superiore ai 5 anni. Negli ultimi tre anni, inoltre, il personale di ruolo docente si è rinnovato per il 34 %, tra nuove immissioni e trasferimenti in ingresso. Il 77 % degli assistenti amministrativi è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni, così come il 62,5% dei tecnici ed il 58 % degli ausiliari ATA. I docenti sono periodicamente impegnati in corsi di formazione in vari ambiti (approfondimenti disciplinari, innovazione didattica, competenze digitali, inclusione, ecc.). Gli alunni con disabilità sono supportati da una Funzione strumentale dedicata e da un team di insegnanti di sostegno con formazione specifica.

A partire dall'anno scolastico 2019-20, la scuola ha intrapreso un percorso di certificazione di Qualità in relazione alla nuova articolazione "Conduzione del mezzo navale", per cui ogni anno si svolge una formazione specifica rivolta ai docenti coinvolti.

Nell' a.s. 2022-23 la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, dalla prima alla quarta, si discosta lievemente dalla media provinciale e da quella regionale, benché i giudizi sospesi siano stati in numero leggermente superiore durante tutti gli anni di studi, in particolare, in prima e in terza. I giudizi sospesi interessano soprattutto le discipline di matematica e chimica nel biennio, matematica e le materie di indirizzo nel triennio. Nell' a.s. 21-22 la percentuale dei voti ottenuti agli Esami di Stato dagli studenti è in linea con la media regionale, ma con una fascia di eccellenze (91-100 e lode) lievemente superiore (circa 3%): gli studenti che si collocano nella fascia di valutazione fra 60 e 70 sono allineati con la media regionale, ma in percentuale lievemente superiore rispetto a quella provinciale. Nell' a.s. 22-23, invece, anche se gli esiti dell'Esame di Stato sono stati in linea con i riferimenti regionali per la fascia di votazioni comprese tra 91 e 100, i 100 e lode sono in numero lievemente inferiore (-0,7 %) rispetto ai dati regionali e nazionali. Si ricordi a tal proposito che nella Provincia di Ravenna l'esame di Stato si è svolto solo con modalità orale, ex OM 106 dell'08/06/2023, causa alluvione. Il successo scolastico finale agli esami di Stato produce riscontri molto positivi. I trasferimenti in uscita nell'a. s. 22-23 sono lievemente inferiori alla media provinciale (tranne che per la classe prima) e di molto inferiori rispetto a quella regionale; molto rari sono i casi di abbandono scolastico. La specificità degli indirizzi e il percorso professionalizzante non permettono nel corso del triennio un passaggio agevole ad altre articolazioni o corsi di studio, pertanto si registra generalmente un numero di trasferimenti in entrata o in uscita più alto nei primi tre anni, a fronte di una maggior consapevolezza delle proprie attitudini e preferenze.

L'istituto organizza in tutte le classi attività mirate allo sviluppo delle competenze chiave europee, che valuta facendo riferimento a griglie realizzate da un'apposita commissione, condivise e approvate dal Collegio dei Docenti. Tenendo conto del profilo tecnico dell'istituto, le competenze digitali sono adeguatamente sviluppate e raggiungono in molti casi livelli di eccellenza. Le competenze sociali e civiche e le strategie per l'apprendimento sono oggetto di grande attenzione: a partire dal D.M. n.35/2020, l'insegnamento dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e verte sullo sviluppo di competenze legate allo studio della Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che gli studenti possano apprendere il rispetto dell'altro e dell'ambiente e sappiano adottare comportamenti adeguati quando sono sui social media. L'Istituto, soprattutto nel triennio, pone l'accento sullo sviluppo delle competenze tecniche e sulle capacità imprenditoriali, nonché sulle competenze meta cognitive. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, tutti i consigli di classe concordano gli obiettivi prioritari delle competenze chiave europee sulla base di una griglia comune approvata dal Collegio dei docenti, individuando quali progetti e attività particolarmente significativi avranno una ricaduta ai fini della valutazione delle competenze; si occupano poi della valutazione delle competenze chiave europee indicate come prioritarie.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive: i conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza altresì percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università) e in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, da cui risulta che la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

La scuola raccoglie le istanze per le esigenze formative dei docenti durante le riunioni di dipartimento; nell'a.s. 2021-22 sono stati, così, organizzati molti corsi di approfondimento disciplinare, con particolare riferimento alle materie Stem. Il personale Ata si è formato in particolare sulla gestione dell'emergenza sanitaria e del primo soccorso e sulle procedure amministrative. I docenti del corso nautico sono formati annualmente sulla gestione della qualità. Il monitoraggio delle attività formative avviene tramite autocertificazioni fornite dai docenti in merito alle varie attività svolte. Docenti e personale ATA applicano nel loro lavoro le tecniche e le procedure apprese durante la formazione ai fini di migliorare la didattica e l'organizzazione della scuola. La scuola valorizza il curriculum e/o le esperienze formative acquisite da docenti e ATA assegnando incarichi e compiti funzionali a un'ottimale pianificazione delle attività curriculari e gestionali.

I docenti condividono materiali come griglie comuni, programmazioni, metodologie didattiche. In varie occasioni sono stati creati gruppi di lavoro disciplinari o trasversali per mettere a punto strumenti didattici comuni. Le attività di accoglienza svolte dall'Istituto coinvolgono tutti gli insegnanti dei CDC del biennio, in maniera trasversale (visita della scuola, illustrazione Regolamento interno, laboratori, ecc..). In varie occasioni sono stati creati gruppi di lavoro disciplinari o trasversali per mettere a punto strumenti didattici comuni. Si osservano criticità nella comunicazione relativa alla continuità verticale tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

Le collaborazioni con enti del territorio sono numerose e varie: comprendono accordi con Università, enti di formazione, associazioni sportive, soggetti privati, Asl, autonomie locali, al fine di migliorare l'offerta formativa in vari ambiti: orientamento, contrasto alla dispersione, inclusione, contrasto al bullismo, Pcto, volontariato (donazione sangue, midollo osseo..). L'Istituto, inoltre, ha un ruolo attivo nella partecipazione ad accordi di rete e di collaborazione con altre scuole locali, soprattutto per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale Ata, il contrasto alla dispersione scolastica e l'inclusione. Una specificità dell' Itis Baldini, inoltre, è l'adesione alla rete nazionale degli Istituti Nautici in merito a varie attività didattiche relative al settore della navigazione. Di rilevante significato sono il rapporto con importanti aziende del territorio e con agenzie per il lavoro, nonché il confronto con il mondo dell'imprenditoria locale attraverso il Comitato Tecnico Scientifico.

La scuola coinvolge le famiglie sui contenuti dell'offerta formativa e promuove collaborazioni per mezzo degli organi collegiali deputati (Consigli di classe, Consiglio di Istituto). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i loro sull'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con tutti i riferimenti.

➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

- ❖ **DESCRIZIONE:** migliorare la preparazione degli studenti del **biennio e** le competenze linguistiche degli studenti, sia in italiano che in lingua straniera nel **triennio**.
- ❖ **TRAGUARDO:** Diminuire del 5% il numero complessivo delle insufficienze di fine anno scolastico; migliorare del 5% i risultati delle prove Invalsi sia di Italiano che di Inglese.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

- ❖ **Continuità e orientamento:** potenziare i percorsi di recupero e di supporto alla consapevolezza di sé e delle proprie scelte; pianificare, realizzare e monitorare ulteriori interventi di supporto didattico per potenziare le abilità e le competenze linguistiche; aumentare la frequenza dei percorsi di certificazione linguistica; attivare sportelli di recupero per Italiano.
- ❖ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** pianificare, realizzare e monitorare esiti di percorsi formativi per il personale docente, anche ai fini della Gestione del Sistema Qualità dell'intero Istituto dedicati alla didattica delle discipline STEM e della lingua Inglese; aumentare la frequenza dei percorsi di certificazione linguistica; attivare sportelli di recupero per Italiano; intraprendere nuove azioni- e migliorare quelle esistenti – volte a documentare il livello di preparazione degli studenti in previsione del passaggio al triennio e l'acquisizione omogenea dei saperi fondanti rispetto ai profili in uscita previsti dalla normativa.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

- ❖ **Continuità e orientamento:** si progettano e si continuano i percorsi già esistenti di formazione dedicati in particolare all'orientamento e al supporto psico-attitudinale; si potenziano e incrementano le azioni di supporto mediante -i docenti e gli studenti formati per la *peer education*; si promuovono e realizzano progetti e percorsi di recupero e di supporto alla consapevolezza di sé; vengono rilevati i bisogni crescenti in tema di disagio didattico e psicologico e vengono ampliate le disponibilità orarie degli sportelli di ascolto inerenti all'Area tre; si potenziano e -incrementano le azioni di supporto alla consapevolezza di sé e all'orientamento mediante i tutors orientatori; gli studenti e le famiglie condividono con i docenti tutors i bisogni, le aspettative e ricevono indicazioni rispetto alle scelte del percorso didattico intrapreso.

- ❖ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:** i docenti progettano e partecipano a incontri di formazione/ autoformazione di Lingua straniera e didattica delle discipline STEM; si implementano strumenti e procedure di monitoraggio dei percorsi Rilevazione dei risultati ottenuti dagli studenti delle classi prime nei test d'ingresso (previa consegna di schede di lavoro estivo per la preparazione); i docenti delle discipline predispongono nuovi strumenti di indagine della preparazione degli gli studenti delle classi seconde relativamente alla lingua straniera; si progettano attività per incrementare e/o incentivare la frequenza dei percorsi di certificazione linguistica; si progettano e attivano sportelli di recupero per Italiano sia nel biennio che nel triennio.

PROVE INVALSI

Tablelle esplicative

➤ Triennio: Italiano

Tavola 1A Italiano

Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Studenti a livello 1	Studenti a livello 2	Studenti a livello 3	Studenti a livello 4	Studenti a livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}
308070221301	0 (0,0%)	2 (8,7%)	11 (47,8%)	8 (34,8%)	2 (8,7%)	100,0
308070221302	1 (14,3%)	3 (42,9%)	2 (28,6%)	1 (14,3%)	0 (0,0%)	100,0
308070221303	0 (0,0%)	3 (15,0%)	7 (35,0%)	7 (35,0%)	3 (15,0%)	95,2
308070221304	0 (0,0%)	6 (35,3%)	5 (29,4%)	5 (29,4%)	1 (5,9%)	100,0
308070221305	5 (21,7%)	8 (34,8%)	6 (26,1%)	4 (17,4%)	0 (0,0%)	100,0
308070221306	0 (0,0%)	5 (31,3%)	8 (50,0%)	3 (18,8%)	0 (0,0%)	100,0
308070221307	2 (10,5%)	5 (26,3%)	6 (31,6%)	5 (26,3%)	1 (5,3%)	100,0
308070221308	1 (5,0%)	0 (0,0%)	5 (25,0%)	12 (60,0%)	2 (10,0%)	100,0
308070221309	0 (0,0%)	2 (22,2%)	3 (33,3%)	4 (44,4%)	0 (0,0%)	90,0
308070221310	4 (15,4%)	7 (26,9%)	12 (46,2%)	2 (7,7%)	1 (3,9%)	100,0
RATF01000T	13 (7,2%)	41 (22,8%)	65 (36,1%)	51 (28,3%)	10 (5,6%)	98,9
Emilia-Romagna	17,6%	23,6%	28,7%	21,4%	8,6%	-
Nord est	14,4%	23,1%	31,0%	22,4%	9,1%	-
Italia	23,6%	25,7%	27,4%	17,0%	6,3%	-

Tavola 7A Italiano

Istituti Tecnici								
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura Background ^{1c}	Punteggio Emilia-Romagna (184,0) ⁵	Punteggio Nord est (188,5) ⁵	Punteggio Italia (172,7) ⁵
308070221301	213,3	100,0	35,8	medio-alto	95,7	↑	↑	↑
308070221302	182,4	100,0	2,3	alto	71,4	↓	↓	↑
308070221303	217,0	95,2	39,2	alto	90,5	↑	↑	↑
308070221304	201,3	100,0	20,6	alto	94,1	↑	↑	↑
308070221305	185,3	100,0	8,0	alto	95,7	↑	↓	↑
308070221306	198,1	100,0	21,4	alto	94,1	↑	↑	↑
308070221307	197,4	100,0	17,1	alto	89,5	↑	↑	↑
308070221308	217,9	100,0	43,2	medio-alto	95,0	↑	↑	↑
308070221309	205,4	90,0	39,7	basso	90,0	↑	↑	↑
308070221310	183,6	100,0	2,8	alto	96,2	↔	↓	↑
RATF01000T	200,6	98,9	26,8	alto	92,9	↑	↑	↑

➤ Triennio: Matematica

Tavola 1B Matematica

Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Studenti a livello 1	Studenti a livello 2	Studenti a livello 3	Studenti a livello 4	Studenti a livello 5	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}
308070221301	0 (0,0%)	0 (0,0%)	2 (8,7%)	6 (26,1%)	15 (65,2%)	100,0
308070221302	0 (0,0%)	0 (0,0%)	3 (42,9%)	1 (14,3%)	3 (42,9%)	100,0
308070221303	0 (0,0%)	1 (5,0%)	3 (15,0%)	5 (25,0%)	11 (55,0%)	95,2
308070221304	0 (0,0%)	0 (0,0%)	4 (23,5%)	5 (29,4%)	8 (47,1%)	100,0
308070221305	0 (0,0%)	0 (0,0%)	2 (8,7%)	7 (30,4%)	14 (60,9%)	100,0
308070221306	0 (0,0%)	0 (0,0%)	4 (23,5%)	5 (29,4%)	8 (47,1%)	100,0
308070221307	1 (5,3%)	0 (0,0%)	3 (15,8%)	6 (31,6%)	9 (47,4%)	100,0
308070221308	0 (0,0%)	0 (0,0%)	2 (10,0%)	7 (35,0%)	11 (55,0%)	100,0
308070221309	0 (0,0%)	0 (0,0%)	1 (11,1%)	2 (22,2%)	6 (66,7%)	90,0
308070221310	0 (0,0%)	4 (15,4%)	8 (30,8%)	11 (42,3%)	3 (11,5%)	100,0
RATF01000T	1 (0,6%)	5 (2,8%)	32 (17,7%)	55 (30,4%)	88 (48,6%)	98,9
Emilia-Romagna	17,5%	20,0%	23,1%	18,2%	21,2%	-
Nord est	14,8%	19,6%	23,9%	19,3%	22,5%	-
Italia	27,9%	22,1%	20,9%	14,4%	14,7%	-

Tavola 7B Matematica

Istituti Tecnici								
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con <i>Background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura <i>Background</i> ^{1c}	Punteggio Emilia-Romagna (203,2) ⁵	Punteggio Nord est (206,6) ⁵	Punteggio Italia (188,3) ⁵
308070221301	242,3	100,0	48,0	medio-alto	95,7	↑	↑	↑
308070221302	223,8	100,0	21,9	alto	71,4	↑	↑	↑
308070221303	235,7	95,2	37,0	alto	90,5	↑	↑	↑
308070221304	233,3	100,0	32,9	alto	94,1	↑	↑	↑
308070221305	239,1	100,0	40,1	alto	95,7	↑	↑	↑
308070221306	239,7	100,0	45,4	alto	94,1	↑	↑	↑
308070221307	230,1	100,0	29,5	alto	89,5	↑	↑	↑
308070221308	242,3	100,0	54,0	medio-alto	95,0	↑	↑	↑
308070221309	237,8	90,0	60,2	basso	90,0	↑	↑	↑
308070221310	211,4	100,0	10,8	alto	96,2	↑	↑	↑
RATF01000T	233,4	98,9	40,4	alto	92,9	↑	↑	↑

Triennio: Inglese

Tavola 1C Inglese Reading

Istituto nel suo complesso				
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Studenti che non raggiungono livello B1	Studenti a livello B1	Studenti a livello B2	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading ^{1b}
308070221301	0 (0,0%)	0 (0,0%)	23 (100,0%)	100,0
308070221302	0 (0,0%)	3 (42,9%)	4 (57,1%)	100,0
308070221303	0 (0,0%)	3 (14,3%)	18 (85,7%)	100,0
308070221304	1 (5,9%)	1 (5,9%)	15 (88,2%)	100,0
308070221305	0 (0,0%)	3 (13,0%)	20 (87,0%)	100,0
308070221306	1 (5,9%)	2 (11,8%)	14 (82,4%)	100,0
308070221307	0 (0,0%)	2 (10,5%)	17 (89,5%)	100,0
308070221308	0 (0,0%)	2 (10,0%)	18 (90,0%)	100,0
308070221309	0 (0,0%)	1 (11,1%)	8 (88,9%)	90,0
308070221310	0 (0,0%)	9 (34,6%)	17 (65,4%)	100,0
RATF01000T	2 (1,1%)	26 (14,3%)	154 (84,6%)	99,5
Emilia-Romagna	6,9%	30,2%	62,9%	-
Nord est	5,2%	28,3%	66,5%	-
Italia	11,9%	33,7%	54,4%	-

Osservazioni generali

-Le classi Seconde non hanno svolto la prova Invalsi a causa dell'emergenza alluvionale.

-L'analisi dei dati che l'invalsi ci ha restituito per l'anno 2023 , in relazione alle nostre CLASSI V, fornisce le seguenti indicazioni:

-in ITALIANO risulta che il 30% degli studenti non raggiungono il livello della sufficienza. Il restante 70% è suddiviso in un 36% di studenti con competenze sufficienti, un 28%, con buone competenze e un 5% con ottime competenze. Si segnala che i dati ottenuti dal nostro Istituto sono comunque sopra la media regionale, dell'area del Nord-Est e di quella nazionale;

- in MATEMATICA abbiamo ottenuto risultati molto positivi, in quanto il nostro Istituto presenta un livello di competenze insufficienti molto basso, pari al 3,4%. Sono invece alte le percentuali di studenti (il 79%) che si collocano tra il livello 4 (30,4%) e il livello 5 (48,6%). I dati ottenuti sono significativamente sopra la media regionale, dell'area del Nord-Est e di quella nazionale;

- per quanto riguarda INGLESE, il livello B2 (Certificazioni corrispondenti: IELTS 5.5-6.5 TOEFL iBT 72 TOEIC 785-944 CAMBRIDGE FCE) risulta acquisito dall' 85% dei nostri studenti nella Reading e dal 69,6% nella Listening.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Scelte educative

Rispondono a finalità educative tutte quelle scelte didattiche e formative che concorrono a dare ai nostri studenti competenze culturali e relazionali, mettendoli in condizione di inserirsi criticamente nel contesto storico-sociale del momento. Esse riguardano:

- l'identità, intesa come sufficiente ed equilibrata consapevolezza di sé;
- i valori, che stanno alla base di una civile convivenza: democrazia, rispetto degli altri nella diversità, solidarietà, libertà, pace, onestà, mediazione e negoziazione fra i propri bisogni e quelli altrui, rispetto delle regole, ma anche consapevolezza della possibilità di cambiarle con gli adeguati strumenti;
- la consapevolezza della dimensione culturale dei problemi e della necessità di accrescere, attraverso le conoscenze e gli strumenti, le proprie possibilità di analisi, di riflessione e di giudizio e, quindi, di scelta.

Scelte didattiche

Le linee metodologico-didattiche discendono dai principi sino a ora enunciati e sono centrate sullo studente e sulla necessità di promuovere le competenze, l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della didattica laboratoriale, la pratica dell'argomentazione e del confronto, l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca, sono finalizzate a:

- creare le condizioni perché ogni studente trovi l'ambiente favorevole a ottenere il successo formativo, inteso come corrispondenza tra le potenzialità e i risultati;
- mettere al centro della progettazione didattica il principio della valorizzazione degli studenti, della ricerca pluridisciplinare, dell'integrazione positiva fra sapere scolastico e sapere extrascolastico;
- incentivare tutte le azioni che favoriscano il miglioramento della qualità degli apprendimenti e della motivazione all'istruzione e alla vita culturale interna ed esterna all'istituzione scolastica.

Tradurre questi principi generali in azioni strutturate, condivise nella metodologia, verificabili nei risultati, è il compito della progettazione didattica. Sono individuati come strumenti generali:

- l'indicazione delle competenze trasversali, a cui le varie discipline concorrono;
- la definizione delle competenze disciplinari e interdisciplinari, indicati per classi, elaborati sulla base delle indicazioni presenti nei vigenti ordinamenti;
- l'individuazione degli obiettivi minimi, comuni per tutte le classi parallele, il cui raggiungimento determini la promozione;
- l'elaborazione di una griglia di valutazione complessiva comunemente adottata sulla base della quale operare la classificazione in decimi;
- l'individuazione di tempi e modi di prove comuni disciplinari e interdisciplinari per classi parallele, per verificare il livello di omogeneità formativa dell'Istituto;
- l'esercizio di un controllo in itinere dei risultati per riscontrare criticità e pianificare modifiche per raggiungere soluzioni e obiettivi.

LA VALUTAZIONE E I CRITERI DI AMMISSIONE

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione dei processi di apprendimento, i vari organismi di programmazione didattica e i singoli insegnanti sceglieranno le tecniche e le modalità che di volta in volta riterranno più opportune in base agli obiettivi disciplinari e interdisciplinari definiti nella finalità del successo formativo degli studenti.

Di seguito vengono indicati alcuni indirizzi di carattere generale a cui attenersi:

- effettuazione di verifiche formative e sommative;
- diversificazione delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche);
- diversificazione delle tipologie usate per le verifiche;
- trasparenza dei criteri di correzione e di valutazione;
- consegna tempestiva dei risultati delle prove;
- discussione dei risultati e individuazione di interventi tesi a colmare le lacune.

La valutazione permette dunque di collocare gli studenti in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di obiettivi, per far prendere loro coscienza dei progressi conseguiti e del livello di competenza maturato ed al docente di mettersi in discussione e di adattare la formazione in termini di forma e contenuto alle mutate condizioni del discente. È quindi un mezzo per certificare le competenze acquisite e gli obiettivi raggiunti; porta all'assegnazione di un voto in ciascuna disciplina, in riferimento ai criteri generali definiti dal Collegio dei Docenti:

A) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DEL PRIMO BIENNIO

Allo scopo di costruire una pratica valutativa delle competenze sia disciplinari sia di asse, occorre valutare la qualità delle conoscenze e delle abilità, loro componenti essenziali. La misurazione del livello di acquisizione di abilità e conoscenze fissate per ogni singola fase di lavoro avverrà attraverso un numero adeguato di prove orali, scritte, pratiche. Tutti gli insegnanti concordano nell'attribuire alla classificazione in decimi i seguenti significati, in ordine alla valutazione:

1 – 2	Rifiuto sistematico di ogni collaborazione, in presenza di potenziali capacità.
3	Conoscenze tanto lacunose da non permettere la comprensione della richiesta e la misurazione dei livelli di apprendimento.
4	Conoscenze frammentarie e lacunose; comprensione molto parziale della richiesta; risposta molto imprecisa e scorretta; esposizione stentata.
5	Sono parzialmente presenti le capacità di comprendere la richiesta, di esporre e collegare, ma la conoscenza dei contenuti è incompleta oppure la conoscenza è generalizzata, prevalentemente mnemonica, con capacità di compiere operazioni logiche semplici in modo parziale.
6	Capacità di interpretare la richiesta, conoscenza dei contenuti fondamentali, anche se con qualche incertezza. Capacità di esporre, anche se con qualche errore; capacità di compiere operazioni logiche semplici (analisi, classificazione, causa/effetto, confronto), anche se in modo parziale
7	Capacità di interpretare la richiesta, conoscenza dei contenuti fondamentali. Buone capacità espositive; capacità di compiere operazioni logiche (analisi, classificazione, causa/effetto, confronto)

8	Conoscenza completa dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti logici (sintesi, applicazione in situazioni nuove, valutazione). Proprietà linguistica nell'esposizione sia scritta che orale.
9	Conoscenza completa dei contenuti e capacità di compiere operazioni logiche complesse (sintesi, applicazione in situazioni nuove, valutazione). Proprietà linguistica nell'esposizione sia scritta che orale.
10	Conoscenza completa e con approfondimenti personali dei contenuti; capacità di compiere operazioni logiche complesse (sintesi, applicazione in situazioni nuove, valutazione), con creatività e un approccio trasversale alle varie discipline. Chiarezza, sicurezza e ricchezza nell'espressione linguistica

B) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Allo scopo di costruire una pratica valutativa delle competenze, occorre valutare la qualità delle conoscenze e delle abilità, loro componenti essenziali. La misurazione del livello di acquisizione di abilità e conoscenze fissate per ogni singola fase di lavoro avverrà attraverso un numero adeguato di prove orali, scritte, pratiche. Si stabilisce la seguente corrispondenza fra la valutazione e la relativa classificazione in decimi:

1 – 2	Rifiuto sistematico di ogni collaborazione, in presenza di potenziali capacità
3	Il lavoro è stato svolto solo in parte evidenziando lacune gravissime ed errori in concetti fondamentali. Conoscenza tanto lacunosa da non permettere la comprensione delle richieste
4	Il lavoro è stato svolto solo in piccola parte, oppure è affetto da gravi errori o con grosse irregolarità formali nei confronti della normativa. Gravi lacune nelle conoscenze e abilità di base da non permettere di rispondere a domande standard o svolgere esercizi già proposti.
5	Il lavoro è svolto in modo incompleto e/o caratterizzato da errori lievi. Sono parzialmente presenti le capacità di comprendere la richiesta, di esporre e collegare, ma la conoscenza dei contenuti è incompleta (oppure la conoscenza è generalizzata a livello mnemonico, senza capacità di compiere operazioni logiche anche semplici). Difficoltà di svolgere esercizi già noti.
6	Il lavoro evidenzia una conoscenza adeguata rispetto a quanto richiesto, ma non approfondita in relazione alla preparazione ricevuta. Capacità di interpretare la richiesta; conoscenza dei contenuti fondamentali, anche se con qualche incertezza; capacità di esporre con linguaggio appropriato anche se con qualche imprecisione ed errore; capacità di compiere operazioni logiche semplici (analisi, classificazioni, causa-effetto, confronto), anche se in modo parziale e guidato dalle sollecitazioni dell'insegnante. Capacità di risolvere esercizi già noti
7	Il lavoro risponde in modo completo e ordinato alle richieste anche senza particolare originalità. Stesse capacità del punto precedente, ma senza lacune evidenti e con maggiore sicurezza ed autonomia nelle operazioni logiche e nell'espressione linguistica. Capacità di risolvere problemi noti e di affrontarne dei nuovi.
8	Il lavoro è trattato in modo approfondito con elementi di originalità. Lo svolgimento è curato e ordinato. Conoscenza completa dei contenuti; capacità di compiere operazioni logiche complesse (sintesi, giudizio critico, applicazione delle conoscenze a situazioni nuove); proprietà

	nell'espressione linguistica. Capacità di valutazione e capacità di porsi e di risolvere anche problemi nuovi.
9	Lavoro svolto con capacità di approfondimento, di rielaborazione dei dati, di approccio originale alle strategie di soluzione. Esposizione ordinata e caratterizzata da padronanza linguistica. Piena conoscenza dei contenuti, con integrazioni personali originali; capacità logica spontaneamente espressa ed applicata. Capacità di rilevare e di affrontare situazioni problematiche inedite.
10	Applicazione al lavoro di capacità di approfondimento, di rielaborazione dei dati e delle strategie operative, di approccio originale e creativo nelle problematizzazioni e nella ricerca di soluzioni. Comunicazione caratterizzata da chiarezza, precisione, padronanza lessicale, concettualizzazioni, scelte testuali consapevoli. Piena conoscenza dei contenuti, con integrazioni e approfondimenti personali. Nell'analisi e soluzione dei problemi, utilizzo di conoscenze e capacità logiche applicate in modalità interdisciplinare e con approccio creativo.

C) CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

1. Ammissione alla classe successiva

Saranno dichiarati promossi gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi didattici e formativi stabiliti in tutte le discipline. In presenza di incertezze o lacune non gravi in una o due discipline, colmabili con esercizi mirati e uno studio individuale, tali da non costituire impedimento per gli apprendimenti previsti nell'anno scolastico successivo, non verrà attribuito debito formativo.

2. Sospensione del giudizio

In presenza di lacune, verranno attribuiti debiti formativi, tenendo conto dei seguenti elementi di giudizio che concorrono alla valutazione:

- ❖ **Processo insegnamento/apprendimento:**
 - situazione di partenza e finale
 - correttivi e strategie messi in atto per il recupero delle lacune pregresse
 - corsi di recupero/sportello attivati.
- ❖ Possibilità di recupero, intesa come **possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi didattici** relativi al corrente anno scolastico, mediante opportuni esercizi estivi individuali, con la frequenza a corsi di recupero attivati dalla scuola e/o con attività che possono essere messe in atto dalle famiglie (al termine dei quali verranno effettuate le relative verifiche).

Per tutte le classi lo studente potrà avere la sospensione del giudizio in presenza di un numero massimo di tre insufficienze, di cui al massimo due gravi;

3. Non ammissione alla classe successiva

In assenza dei requisiti di cui al punto 1 e 2, gli studenti non saranno ammessi alla classe successiva. Nel verbale dello scrutinio dovranno essere riportate le opportune ed inequivocabili motivazioni di tutte le valutazioni insufficienti attribuite.

4. Alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato

Oltre ai voti riportati allo scrutinio finale, sarà redatta la certificazione delle competenze.

5. Ammissione agli Esami di Stato

Vista la legge n. 1 dell'11 gennaio 2007, con particolare riferimento all'art. 3 e l'ordinanza n.42/2011 sugli Esami di Stato, potrà essere ammesso all'Esame di Stato lo studente che nel secondo biennio e quinto anno, a giudizio del Consiglio di Classe, anche con decisione assunta a maggioranza, abbia complessivamente raggiunto una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'Esame di Stato, a fronte dell'impegno profuso nell'intero ciclo di studi, valutate complessivamente sufficienti le sue capacità, conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche, espressive e degli sforzi compiuti per colmare le proprie carenze formative.

Sul verbale dovrà essere annotato motivato giudizio; è auspicabile che sia scritto per tutti gli studenti così da facilitare i lavori della commissione d'esame, in particolare per gli alunni che hanno un ottimo curriculum. La commissione avrà così un quadro più completo della loro personalità.

6. Alunni stranieri

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SENZA LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (nel primo biennio, salvaguardando l'eccezionalità anagrafica)

Si distinguono due situazioni:

Studenti di prima alfabetizzazione: NAI (Neo Arrivati in Italia)

Considerata la predisposizione di un percorso personalizzato con PSP, l'alunno straniero dovrà essere in possesso dei seguenti indicatori di positività:

- assiduità nella frequenza scolastica
- impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di Italiano L2, certificati dal docente specializzato
- progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse
- comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo

Studenti di livello di alfabetizzazione intermedio (A1 e successivi)

La valutazione dovrà tener conto dei seguenti indicatori di positività:

- assiduità nella frequenza scolastica
- impegno costruttivo rispetto ai contenuti, agli obiettivi essenziali disciplinari e alle strategie didattiche previsti dal PSP
- acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (secondo biennio)

Gli studenti di livello di alfabetizzazione intermedio sono ammessi alla classe successiva con sospensione del giudizio fino a un massimo di due materie, invitandoli alla frequenza dei corsi integrativi estivi anche nelle altre eventuali materie insufficienti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (primo e secondo biennio)

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno straniero di livello prima alfabetizzazione (NAI) che ha raggiunto soltanto in minima parte gli obiettivi del PSP. A tale proposito si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- indicazione contraria all'ammissione alla classe successiva nelle schede di valutazione del docente di Italiano L2
- mancanza di impegno
- frequenza saltuaria
- mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel PSP e nei laboratori di Italiano L2
- mancata disponibilità al dialogo educativo

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ritenuti validi i medesimi criteri di ammissione degli studenti di nazionalità italoфона, tenendo conto:

- del periodo di permanenza in Italia dello studente
- della necessità di documentare il percorso individualizzato che ha seguito

A partire dalla classe terza allo scrutinio finale viene attribuito un **credito scolastico**, secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti che stabiliscono quali siano le esperienze valutabili e non valutabili ai fini dell'attribuzione. Il punteggio integrativo massimo non viene comunque assegnato in caso di debito formativo, a meno che esso non sia successivamente recuperato almeno con una valutazione pari a 7.

D) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Esperienze valutabili ai fini dell'assegnazione del credito:

- Superamento di esami di lingue straniere o partecipazione ai corsi Cambridge con almeno il 70% della frequenza. Partecipazione a corsi di lingua all'estero opportunamente certificata (minimo 30 ore)
- Esami patente ECDL, certificazioni CISCO, Patente nautica, Brevetto di Bagnino di Salvataggio
- Stage estivo, esperienze lavorative certificate
- Attività sportiva a livello agonistico, compresa l'attività di arbitri e allenatori
- Partecipazione a progetti europei proposti da soggetti esterni alla scuola
- Partecipazione ad attività proposte dalla scuola, con un coinvolgimento minimo complessivo pari a 15-20 ore svolte in orario extrascolastico (attività in presenza e in preparazione, secondo la valutazione del docente organizzatore)
- Attività musicale certificata da scuole accreditate, Istituti musicali comunali e Conservatori
- Esperienze di volontariato nel caso siano certificati e specificati, oltre al tipo di attività, il livello di partecipazione, il numero di ore, l'impegno profuso, la continuità, al di là del tipo di associazione laica o religiosa
- Meriti artistici e/o culturali riconosciuti

- A fronte di un impegno continuativo e assiduo, l'essere membri del Consiglio d'Istituto e della Consulta Provinciale degli Studenti
- Donazione sangue (almeno 1 donazione nel corso dell'anno scolastico) e adesione ADMO
- Esperienza di Apprendistato

Esperienze non valutabili ai fini dell'assegnazione del credito:

- Semplice partecipazione a corsi, seminari, convegni, anche nel caso siano specificate le ore di presenza
- Attività sportiva a livello ricreativo
- Attività musicale certificata da privati
- Esperienze di volontariato generico, per le quali non sia dichiarato il grado di coinvolgimento e partecipazione dello studente

E) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

I Consigli di Classe formulano il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo relativo a:

- frequenza alle lezioni e puntualità
- partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne
- rispetto per le persone
- rispetto per le cose
- rispetto del Regolamento di Istituto e dei protocolli per la sicurezza

Le classi di attribuzione del voto sono le seguenti:

5	Per l'insufficienza
6-7	Dal sufficiente al più che sufficiente
8-9-10	Dal buono all'eccellente

Criteri di attribuzione dei voti all'interno della fascia

Il Consiglio di classe valuta, come avviene per le altre valutazioni (disciplinare, crediti), quale valore all'interno della fascia assegnare sulla base di motivazioni condivise.

Ad ogni comportamento ritenuto fortemente scorretto deve seguire un processo di comunicazione chiaro e documentato, che deve partire dal richiamo verbale, proseguire con la nota sul registro, comunicato alla famiglia e terminare con le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto, a cui si rimanda comunque per la sequenza delle azioni. Ogni comportamento che comporti una denuncia all'autorità giudiziaria è per sua natura sufficiente per la determinazione del voto insufficiente. È compito del Consiglio di classe tener conto nella valutazione finale di questi elementi:

- Aggravanti, la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

- Attenuanti, la presa di coscienza ed il comportamento seguente.

I parametri di ogni singolo indicatore sono declinati e coniugati insieme nella tabella approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto:

Voto	Comportamenti
10	<ul style="list-style-type: none"> - È regolare nella presenza, puntuale nell'orario e partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne ed ha sempre il materiale scolastico - Rispetta le persone e le opinioni degli altri, assume un ruolo propositivo all'interno della classe - Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele - È particolarmente attento alle norme di sicurezza - Ha partecipato con successo a concorsi, olimpiadi si è distinto nelle attività curricolari ed extracurricolari
9	<ul style="list-style-type: none"> - È regolare nella presenza, puntuale nell'orario e partecipa attivamente alle attività didattiche, rispetta le consegne ed ha sempre il materiale scolastico - Rispetta le persone e le opinioni degli altri - Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele - È particolarmente attento alle norme di sicurezza
8	<ul style="list-style-type: none"> - È, di norma, sostanzialmente regolare nella presenza e abbastanza puntuale nell'orario; la partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne da considerare nella norma - Rispetta le persone, e il lavoro dell'insegnante - Rispetta le strutture e le attrezzature - È attento alle norme di sicurezza
7	<ul style="list-style-type: none"> - Non è sempre regolare nella presenza, non sempre puntuale; non è continuo nella partecipazione alle attività didattiche e nel rispetto delle consegne - Non sempre rispetta il lavoro dell'insegnante, a volte non consente il regolare svolgimento della lezione - Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri - A volte non rispetta le strutture e le attrezzature - Deve essere sollecitato a fare attenzione alle norme di sicurezza
6	<ul style="list-style-type: none"> - Non è sempre regolare nella presenza, non è puntuale nell'orario, è discontinuo nella partecipazione alle attività didattiche e nel rispetto delle consegne - Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri - Non rispetta il lavoro dell'insegnante, spesso non consente il regolare svolgimento della lezione - A volte non rispetta le strutture e le attrezzature - Non è sempre attento alle norme di sicurezza - Ha subito provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi uguali o inferiori a 15 giorni
5	<ul style="list-style-type: none"> - Non è regolare nella presenza, non è puntuale nell'orario; la partecipazione alle attività didattiche è scarsa; non rispetta le consegne - Non sempre rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie atti di bullismo - Non rispetta le strutture e le attrezzature, commette atti di vandalismo - La sua non attenzione alle norme di sicurezza può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola - Ha subito provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 gg (DPR 249/98, art. 4 punto 7)

Vengono di seguito esemplificati altri comportamenti giudicati gravemente scorretti e che possono portare a sospensioni dalle lezioni per periodi significativi.

- **Frequenza:**
 - Manomettere o falsificare ogni tipo di documento
 - Entrare ed uscire dalla scuola senza permesso
- **Partecipazione:**
 - Rifiutarsi di eseguire le consegne e di provvedere al materiale
 - Mostrare disinteresse e rifiuto verso lo studio
- **Rispetto per le persone:**
 - Mancare gravemente di rispetto alle persone
 - Assumere atteggiamenti discriminatori ed offensivi
 - Mantenere un comportamento scorretto ed aggressivo, attuare comportamenti violenti (fisici, psicologici, di emarginazione...)
- **Rispetto per le cose:**
 - Procurare danni alle attrezzature in modo volontario o particolarmente negligente
 - Manomettere attrezzature, in particolare quelle con caratteristiche di sicurezza
 - Sottrarre materiali o attrezzature

F) IN CASO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO FINALE

Ai sensi del D.M. 80/2007 e della O.M. 92/2007 verrà attuata la seguente procedura, deliberata in Collegio Docenti:

- dopo lo scrutinio di giugno, per gli studenti il cui giudizio è stato sospeso, saranno organizzati corsi di recupero, da effettuarsi per quanto possibile, entro il 15 luglio
- i corsi saranno tenuti dal docente della classe, in subordine da un docente in servizio nell'Istituto e solo nel caso in cui ciò non sia possibile, da un docente esterno incaricato
- la prova di recupero si svolgerà nell'ultima settimana di agosto e verrà predisposta e corretta dal docente titolare
- la famiglia che non intende avvalersi del corso di recupero organizzato dalla scuola dovrà esprimerlo con una dichiarazione scritta e lo studente si presenterà solamente alla prova di recupero
- la prova di recupero sarà scritta
- lo scrutinio di fine agosto rappresenterà l'atto conclusivo di fine anno scolastico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Piano di studi dell'Istituto Tecnico Industriale Nullo Baldini è suddiviso in:

- un biennio propedeutico
- un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione con i seguenti indirizzi:
 - Chimica, materiali e biotecnologie, con articolazione in:
 - **Chimica e materiali**
 - Elettronica ed Elettrotecnica, con articolazioni in:
 - **Elettronica**
 - **Elettrotecnica**
 - Informatica e Telecomunicazioni, con articolazione in:
 - **Informatica**
 - Meccanica, Meccatronica ed Energia, con articolazione in:
 - **Energia**
 - Trasporti e Logistica, con articolazioni e opzioni in:
 - **Logistica**
 - **Conduzione del mezzo navale**

Primo Biennio

Durante il primo anno del Biennio, l'attività didattica è finalizzata a consolidare fortemente la formazione culturale di base e ad orientare gli studenti nelle scelte successive.

Nel secondo anno del biennio continuano le azioni di consolidamento della formazione culturale di base e quelle di orientamento, con una più marcata attenzione nel fornire conoscenze e competenze adeguate al proseguimento degli studi nel triennio delle specializzazioni proposte nell'Istituto.

Secondo Biennio e Quinto Anno

L'azione formativa e didattica di questo segmento di formazione è finalizzata da un lato a fornire una solida preparazione culturale e scientifica, dall'altro a formare tecnici qualificati con buone competenze professionali. Essa comprende un'intensa attività di laboratorio ed è continuamente aggiornata per tener conto dell'evoluzione della cultura, delle nuove forme della comunicazione e delle innovazioni tecniche e tecnologiche.

La preparazione fornita rende facilmente perseguibile il proseguimento degli studi a livello universitario.

QUADRI ORARIO BIENNIO PROPEDEUTICO

Discipline del piano di studi	Ore settimanali 1° anno	Ore settimanali 2° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua Inglese	3	3
Geografia	1	----
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Fisica	2	2
Laboratorio di Fisica	1	1
Chimica	2	2
Laboratorio di Chimica	1	1
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazioni grafiche	3	1
Laboratorio di aggiustaggio	----	2
Tecnologie Informatiche	1	----
Laboratorio di Tecnologie Informatiche	2	----
Scienze e Tecnologie Applicate*	----	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2
RC o Attività Alternative	1	1
Totale complessivo ore	33	32

*) l'insegnamento denominato "Scienze e Tecnologie applicate", compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è una disciplina di tipo orientativo ed è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno.

QUADRI ORARIO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Chimica Analitica e Strumentale	7	6	8
Chimica Organica e Biochimica	5	5	3
Tecnologie Chimiche Industriali	4	5	6
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	8	9	10

IL TECNICO DIPLOMATO IN CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE:

- ❖ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente;
- ❖ ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario, all'interno del sistema sociale e/o ambientale;
- ❖ nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- ❖ integra competenze di chimica, biologia e microbiologia, di impianti e processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e di automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese;
- ❖ ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ❖ ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio delle analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto, è in grado di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- ❖ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- ❖ conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Nell'**Articolazione "Chimica dei materiali"** vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

QUADRI ORARIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
Elettronica con Elementi di Elettrotecnica	7	----	----
Sistemi automatici	4	5	5
Elettronica con Elementi di Telecomunicazioni	----	6	6
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	9	9	9

QUADRI ORARIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici	5	6	6
Elettrotecnica con Elementi di Elettronica	6	4	5
Sistemi automatici	5	6	6
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	9	9	9

IL TECNICO DIPLOMATO IN ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA:

- ❖ ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- ❖ nei contesti produttivi di interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- ❖ è in grado di programmare controllori e microprocessori;
- ❖ opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio degli impianti elettrici ed elettronici complessi;
- ❖ è in grado di sviluppare ed utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- ❖ conosce le tecniche di controllo ed interfaccia mediante software dedicato;
- ❖ integra conoscenze di elettrotecnica, elettronica ed informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione;
- ❖ interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- ❖ è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva dell'azienda;
- ❖ è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Nell'**Articolazione "Elettronica"** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; l'**Articolazione "Elettrotecnica"** si concentra invece sulla progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

QUADRI ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Sistemi e Reti	4	4	4
Tecnologie e Progettazione di Sistemi informatici e di Telecomunicazioni	3	3	4
Gestione Progetto, Organizzazione di impresa	----	----	3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	----
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	10	9	8

IL TECNICO DIPLOMATO IN INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI:

- ❖ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ❖ ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi e di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ❖ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- ❖ esprime le proprie competenze nella gestione dei progetti, operando nel quadro delle normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- ❖ è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- ❖ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che nella forma orale;
- ❖ nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione di team;
- ❖ possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ❖ utilizza e redige manuali d'uso;

Con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'**Articolazione “Informatica”** viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

QUADRI ORARIO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE ENERGIA

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Meccanica, Macchine ed Energia	4	5	5
Sistemi e Automazione	4	4	3
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto	4	3	3
Impianti Energetici, Disegno e Progettazione	4	4	6
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	8	9	10

IL TECNICO DIPLOMATO IN MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA:

- ❖ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; è in grado di programmare macchine UT.a CNC anche con sistemi CAD/CAM; ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti, e dei servizi nei diversi contesti economici;
- ❖ nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- ❖ opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio dei sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- ❖ è in grado di progettare in 2D e 3D, installare e gestire impianti industriali compresi i relativi macchinari e attrezzature;
- ❖ nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali ed aerei;
- ❖ integra le conoscenze di meccanica, elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- ❖ interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico ed organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- ❖ relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- ❖ è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- ❖ è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- ❖ conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Nell'**Articolazione "Energia"** sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

QUADRI ORARIO TRASPORTI E LOGISTICA

ARTICOLAZIONE LOGISTICA

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo di trasporto	3	3	3
Meccanica e Macchine	3	3	3
Logistica	5	5	6
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	8	9	10

QUADRI ORARIO TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO
OPZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE”

Discipline del piano di studi	2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica*	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
RC o Attività Alternative	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo di navale	5	5	8
Meccanica e Macchine	3	3	4
Logistica	3	3	----
Complementi di Matematica*	1	1	----
Totale complessivo ore	32	32	32
➤ di cui LABORATORIO	8	9	10

IL TECNICO DIPLOMATO IN TRASPORTI E LOGISTICA:

- ❖ ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- ❖ opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- ❖ possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- ❖ integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- ❖ intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- ❖ collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- ❖ applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- ❖ agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- ❖ collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.
- ❖ descrivere e documentare il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

L'**Articolazione "Logistica"** si occupa della gestione e del controllo degli aspetti organizzativi del trasporto, anche per valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. Il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- ❖ gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- ❖ gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- ❖ utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- ❖ gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- ❖ gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata partenza ed in arrivo;
- ❖ operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

L'Articolazione "Conduzione del mezzo-Opzione *Conduzione del mezzo navale*" si concentra su conduzione ed esercizio del mezzo di trasporto marittimo. A conclusione del percorso, il diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- ❖ identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- ❖ controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- ❖ interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- ❖ gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- ❖ gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- ❖ organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- ❖ cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
- ❖ operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

ORARIO DELLE LEZIONI

L'attività didattica curriculare viene svolta dal lunedì al sabato, nel rispetto del monte ore previsto di 1056 annuali, articolata nel modo seguente:

Per le classi prime

- 3 mattine dalle ore 7.50 alle ore 12.50: Martedì, Giovedì, Sabato
- 3 mattine dalle ore 7.50 alle ore 13.50: Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte

- 4 mattine dalle ore 7.50 alle ore 12.50. Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato
- 2 mattine dalle ore 7.50 alle ore 13.50: Mercoledì, Venerdì

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Infatti tale legge ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

FINALITÀ

I PCTO, come si evince dalle linee guida, si fondano su due dimensioni: quella orientativa e quella delle competenze trasversali. L'acquisizione di competenze trasversali attraverso la progettazione di percorsi formativi efficaci, orientati ad integrare anche i nuclei fondanti degli insegnamenti, permetterà allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentiranno sia di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare sia a favorire una scelta post diploma più consapevole e ponderata.

FASI DEL PROGETTO

➤ Fase Propedeutica ai PCTO

- Formazione degli studenti nel corso del primo biennio che acquisiscono una certificazione in materia di sicurezza (modulo di base e rischio chimico, elettrico, meccanico) in ottemperanza alla normativa (D. Lgs. 81/08), che equipara gli studenti a lavoratori quando entrano in un laboratorio del nostro Istituto.
- Definizione delle competenze trasversali e competenze tecnico professionali pertinenti i nostri indirizzi
- Attivazione contatti con mondo delle imprese, con gli esperti delle aziende locali, degli ordini professionali e delle associazioni di categoria.

➤ Fase in itinere

- Comunicazione alla classe e alle famiglie delle finalità e delle modalità organizzative, illustrazione delle attività, del ruolo della scuola, dell'azienda e dell'alunno con particolare attenzione al prodotto finale del percorso.
- Organizzazione di visite aziendali, incontri con gli esperti delle aziende locali, degli ordini professionali, delle associazioni di categoria
- Pianificazione di stage in azienda

➤ Attività

La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
A tal fine vengono considerate:

- Attività formativa in aula
- Visite aziendali (anche in modalità remoto)

- Eventuale Stage aziendali
- Formazione per la Sicurezza
- Incontri/lezioni con esperti delle aziende locali, degli ordini professionali e delle associazioni di categoria
- Orientamento in uscita
- Progetti in collaborazione con organismi presenti sul territorio (Camere di commercio, Associazioni di imprese, Collegi e ordini professionali)
- Progetti del PTOF

In linea di massima, ogni consiglio di classe pianificherà il percorso triennale da adattare alla specificità dei singoli indirizzi come da seguente schema:

- **CLASSE TERZA: non inferiore a 20 ore**
- **CLASSE QUARTA: non inferiore a 120 ore**
- **CLASSE QUINTA: non inferiore a 10 ore**

Fase conclusiva

- Raccolta ed elaborazione dei materiali prodotti durante l'esperienza ed esposizione sia in ambito scolastico sia eventualmente in un evento pubblico.
- Elaborazione di una relazione individuale sui PCTO utilizzabile per l'esame di Stato.
- Monitoraggio e revisione annuale del progetto.
- Valutazione e certificazione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

La valutazione e la certificazione delle competenze, a conclusione dell'anno scolastico, è di pertinenza del consiglio di classe che decide le modalità, i tempi, le tipologie di prova, gli ambiti disciplinari coinvolti nell'esperienza di PCTO:

- le discipline coinvolte nel progetto PCTO somministreranno una o più verifiche (compresa quella sulla sicurezza) per la parte svolta ai fini del PCTO e registreranno il voto sul proprio registro elettronico (ricaduta disciplinare).
- il voto di comportamento terrà conto anche dell'atteggiamento e dell'impegno dello studente durante l'attività PCTO e da quanto riferito dal tutor aziendale.
- La valutazione del report verrà registrata sul registro elettronico da una disciplina di indirizzo, individuata dal consiglio di classe.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

ATTESTATO DEL PERCORSO DI PCTO

rilasciato al termine dei PCTO (DM 774 del 4 settembre 2019) a:

Alunno/a _____
Nato/a a _____ (prov. _____) il _____
Classe ____ Sezione _____ Articolazione _____

che ha partecipato al progetto di PCTO secondo la seguente modalità:

A. ATTIVITÀ SVOLTE

Classe terza – A.S. _____

Attività	Ore previste
Attività formativa in aula	
Visite aziendali	
Viaggi di integrazione linguistica	
Simulazione d'Impresa	
Formazione per la Sicurezza	
Altro (indicare: _____)	

TIROCINIO IN AZIENDA	
Ragione sociale	
Oggetto sociale	
Periodo	
Ore previste	

Totale ore: _____

Classe quarta – A.S. _____

Attività	Ore previste
Attività formativa in aula	
Visite aziendali	
Viaggi di integrazione linguistica	
Simulazione d'Impresa	
Formazione per la Sicurezza	
Altro (indicare: _____)	

TIROCINIO IN AZIENDA	
Ragione sociale	
Oggetto sociale	
Periodo	
Ore previste	

Totale ore: _____

Classe quinta – A.S. _____

Attività	Ore previste
Attività formativa in aula	
Visite aziendali	
Viaggi di integrazione linguistica	
Simulazione d'Impresa	
Formazione per la Sicurezza	
Altro (indicare: _____)	

TIROCINIO IN AZIENDA	
Ragione sociale	
Oggetto sociale	
Periodo	
Ore previste	

Totale ore: _____

Verificata la frequenza almeno del 75% del monte ore complessivo previsto (____ ore) e tenuto conto delle valutazioni delle attività complementari e delle attività di tirocinio aziendale svolte all'interno del progetto di PCTO del Consiglio di classe

CERTIFICA

il livello delle competenze acquisite nel percorso di PCTO

(solo per le classi quinte)

Competenze trasversali	Livelli				
	1	2	3	4	5
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare					
Competenze in materia di cittadinanza					
Competenza imprenditoriale					
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali					

Anno scolastico _____

Competenze PCTO	Indicatori	Livelli				
		1	2	3	4	5
Competenze tecnico-professionali						

Livelli delle competenze:

1: mancato accertamento o non acquisizione delle competenze	2: sufficiente	3: discreto	4: buono	5: ottimo
--	-----------------------	--------------------	-----------------	------------------

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

Le attività della segreteria amministrativa, della segreteria didattica, dell'ufficio tecnico, del personale ATA sono fondamentali per il buon funzionamento della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi che essa si propone.

Le azioni amministrative e gestionali sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- trasparenza degli atti amministrativi;
- semplificazione e standardizzazione delle procedure burocratiche;
- responsabilizzazione del personale e valorizzazione delle professionalità;
- collaborazione tra i vari soggetti che operano nella scuola con funzioni diverse.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

I due collaboratori - nominati dal Dirigente Scolastico - contribuiscono alla gestione dell'Istituto in base agli incarichi ricevuti.

Organizzazione didattica

Sono organi fondamentali della programmazione e progettazione didattica:

Collegio docenti

- Determina gli indirizzi generali relativi alle scelte educative e didattiche.
- Approva il PTOF e ne verifica l'attuazione.
- Individua le aree di lavoro funzionali all'attuazione del PTOF e stabilisce i criteri per la selezione.
- Delibera su tutte le materie di pertinenza didattica previste dalla legge.

Consigli di Classe

- Traducono gli indirizzi generali in specifici progetti disciplinari, interdisciplinari, di innovazione, flessibilità ed integrazione, rivolti alle classi.
- Valutano in itinere il processo di apprendimento, elaborando eventuali strumenti correttivi.
- Valutano l'esito finale.

Docenti

I singoli docenti, all'interno dei Consigli di Classe:

- Definiscono le programmazioni annuali disciplinari.
- Sperimentano percorsi di flessibilità del gruppo classe, di articolazione dell'attività didattica e di innovazione disciplinare, nel rispetto delle indicazioni generali.
- Verificano e valutano i processi di apprendimento dei singoli studenti.
- Effettuano, se necessario, azioni di recupero e di approfondimento.
- Partecipano a gruppi di lavoro, disciplinari e/o tematici, progetti definiti dal Collegio.

Dipartimenti disciplinari

Attuano il confronto riguardo:

- l'aggiornamento dei curricula; l'analisi, la selezione, la riorganizzazione, la comunicazione, la verifica dei saperi disciplinari;
- la progettazione multidisciplinare; coordinamento tra le discipline; uso coordinato delle risorse;
- gli strumenti di supporto della didattica e di facilitazione dell'apprendimento; le forme degli apprendimenti; le strategie metodologiche; la progettazione e l'attuazione degli interventi; gli strumenti e i mezzi della didattica.

Coordinamenti disciplinari e di specializzazione o di corso

Coordinano la progettazione didattica ed educativa di specializzazione o di corso, propongono le nomine dei seguenti responsabili:

- di specializzazione/corso
- di dipartimento disciplinare
- di laboratorio

Funzioni strumentali

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF
Area Orientamento entrata
Area Coordinamento PTOF di Istituto
Area Interventi di ascolto e supporto agli studenti
Area Educazione alla salute e alla legalità
Area Multimedialità, attività artistiche ed espressive
Area PCTO e Stage
Area BES e Sostegno

Incarichi specifici

Incarico
Animatore digitale
Referenti RAV
Referenti PDM
Referenti INVALSI
Responsabile SGQ
Responsabile progettazione
Responsabile pagina Facebook
Docente Orientatore
Web Master
Amministratore di rete
Coordinatore STA
Mobility Manager

Commissioni di lavoro

Commissione
Elettorale
GLI
PCTO e Stage
Acquisti
Orientamento entrata
Formazione Classi
Orario
STA

Comitato tecnico.scientifico

Visto il D.P.R. n° 88 del 15/03/2010, all'articolo 5 al comma 3 lettera d) che prevede che gli istituti tecnici "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; considerato che uno degli obiettivi della Riforma degli Istituti Tecnici è quello di aumentare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni e che la presenza di un Comitato misto con rappresentanti del mondo della scuola e del lavoro può essere utile per organizzare in modo sempre più efficace e mirato i percorsi di alternanza scuola-lavoro, l'Istituto con delibera n° 8 del Collegio dei docenti del 12/05/2015, e delibera n.18 del Consiglio di Istituto del 24/06/2015 ha formalmente costituito il suddetto CTS.

Pur non essendo il CTS un organismo deliberante, ma consultivo e propositivo, sono apprezzate le proposte di chi opera nel modo professionale e della ricerca. È infatti costituito non solo da membri interni alla scuola, ma anche da rappresentanti esterni del mondo del lavoro, delle professioni, delle istituzioni territoriali, della ricerca scientifica e tecnologica.

Sono membri interni:

- il Dirigente Scolastico
- 7 Docenti rappresentativi, 1 per ciascuno degli indirizzi di studio dell'Istituto

Sono membri esterni:

- 1 Rappresentante di Confartigianato
- 1 Rappresentante della CNA
- 1 Rappresentante della Camera di Commercio
- 1 rappresentante delle PMI
- 1 Rappresentante di Confindustria
- 1 Rappresentante del Comune di Ravenna
- 1 Rappresentante della Provincia di Ravenna

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

L'Istituto assicura la trasparenza dell'azione didattica ed educativa e della valutazione a famiglie, studenti e studentesse. I rapporti con famiglie, studenti e studentesse, avvengono costantemente su una pluralità di piani.

Alcuni, di competenza degli Organi Collegiali, si esprimono su un piano collettivo e riguardano:

- la formulazione del patto didattico;
- la verifica in itinere della sua realizzazione;
- la presentazione delle scelte culturali che sono alla base delle opzioni didattiche dei/delle docenti;
- l'organizzazione di attività anche ludiche richieste dagli studenti e dalle studentesse.

Altri si esprimono su un piano individuale e riguardano:

- l'andamento didattico ed educativo di ogni studente
- la rendicontazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Incontri con le famiglie

Per un'ora settimanale i docenti sono a disposizione per incontrare i familiari degli studenti. Gli appuntamenti devono essere prenotati attraverso il registro elettronico.

Due volte l'anno vengono convocati Consigli di Classe aperti ai genitori; in tale occasione, oltre a illustrare l'andamento didattico/disciplinare della classe, i docenti ricevono le famiglie per i colloqui individuali. Qualora gli insegnanti o i genitori o gli studenti di una classe lo ritengano necessario, sono convocati Consigli di Classe straordinari.

Due giornate all'anno vengono dedicate alla presentazione delle attività dell'Istituto, indirizzate ai genitori e agli studenti del biennio e delle terze medie.

Sul sito web dell'Istituto sono pubblicate in tempo reale tutte le Comunicazioni/Circolari rivolte ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie. A queste ultime viene fornita una password con la quale accedere al Registro Elettronico attraverso il sito della scuola per: verificare presenze o assenze dei propri figli, le valutazioni delle prove nelle singole discipline, le valutazioni quadrimestrali e le schede valutative, giustificare assenze e ritardi.

Spazi di partecipazione democratica

Le modalità di partecipazione democratica degli studenti e dei genitori sono stabilite da

- Regolamento interno di Istituto;
- normativa sugli organi collegiali;
- Statuto delle studentesse e degli studenti.

ORIENTAMENTO: I TUTOR SCOLASTICI

Nell'attuazione delle Linee guida per l'orientamento, approvate con il D.M. 328 del 22/12/2022, e con la successiva nota ministeriale del 5 aprile 2023, sono state istituite le nuove figure del *Tutor scolastico* e del *Docente orientatore*.

Il **Tutor scolastico** dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente e dovrà in particolare:

- ❖ aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale, cioè: - **a.** il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; - **b.** lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); - **c.** le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.; - **d.** la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- ❖ costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

Il **Docente orientatore**, figura unica per ciascuna istituzione scolastica, dovrà invece raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici, mettendoli a disposizione delle famiglie, degli studenti e dei tutor. **Nel nostro Istituto**, il criterio approvato dal Collegio dei Docenti è stato quello di assegnare agli studenti, suddivisi per gruppi classe, un tutor scelto fra i docenti della classe stessa. In considerazione del carattere particolare del nostro triennio, in cui gli studenti hanno già operato una precisa scelta di indirizzo tecnologico, il Dirigente Scolastico ha individuato come tutor i docenti di materie di indirizzo.

ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI

Vengono di seguito indicate le attività e i progetti che arricchiscono e completano l'Offerta formativa e qualificano l'azione didattica ed educativa, riportati in modo sintetico raggruppati secondo gli indirizzi emanati dal DS per la redazione del PTOF relativi alla progettazione educativa, formativa e organizzativa. Sono descritti in modo dettagliato nelle schede di progetto, predisposte dal Dirigente Amministrativo in collaborazione con i docenti responsabili di progetto e approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dal Collegio dei Docenti. Le schede di progetto fanno parte integrante del PTOF.

PROGETTI PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

Consentono un maggior sostegno degli studenti con incerti risultati di apprendimento, al fine di ridurre il numero dei debiti formativi e delle non ammissioni alle classi successive, prevenendo quindi fenomeni di ritardo e/o di dispersione scolastica:

Attività di recupero e sportello: le attività di *RECUPERO* sono gli interventi didattici tesi al recupero e alla prevenzione del disagio cognitivo sono rivolti a piccoli gruppi di studenti e si configurano come un'opportunità di insegnamento individualizzato offerto dalla scuola agli studenti in difficoltà e per il recupero del debito formativo al termine del primo quadrimestre o a fine anno scolastico. Le attività di *SPORTELLO* vengono svolte su richiesta degli studenti, per attività di recupero o di approfondimento al proprio docente o altro docente della disciplina interessata. Le attività di recupero e sportello sono regolamentate dal Collegio docenti, programmate dai Consigli di Classe e vengono svolte in orario pomeridiano concordato con gli studenti.

PROGETTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE/SCOLASTICO

Attività che permettono la prevenzione del disagio giovanile, cognitivo o relazionale per favorire l'integrazione. Rivolte a studenti e studentesse in crisi motivazionale/ relazionale e/o di rendimento scolastico che ne facciano richiesta. L'intervento può essere richiesto anche dai consigli di classe che ne ravvisino la necessità, con una funzione di tutoraggio e di ri-orientamento. In questo ambito vengono progettati e attivati dai docenti di Italiano percorsi di integrazione per gli alunni stranieri: alfabetizzazione e approfondimento della lingua italiana L2. Rientrano in quest'area anche le attività progettate e programmate dal GLI, dal gruppo di insegnanti di sostegno insieme ai referenti delle AUSL e dell'USP per favorire e garantire l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno all'apprendimento degli alunni diversamente abili.

Alcuni studenti al loro primo impatto con la scuola superiore mostrano un grave disagio cognitivo e relazionale non direttamente (o non soltanto) riconducibili a un insufficiente impegno scolastico. Per questi casi è stato predisposto un servizio di supporto teso a individuare le cause del disagio e ad attivare opportune azioni per il loro superamento. La funzione strumentale per i rapporti con gli studenti incontra e ascolta i ragazzi che manifestino il desiderio di avvalersi del servizio di ascolto, di seguito espone ai docenti e alle famiglie le risultanze dell'indagine compiuta e propone un piano di intervento a sostegno dello studente. Il progetto concordato con le famiglie viene realizzato nei tempi e nei modi convenuti, sottoposto a regolare monitoraggio. In nessun caso questo livello di azione configura un intervento specialistico, di tipo medico-sanitario, ma può costituire un utile interfaccia con le strutture territoriali di presidio sanitario, qualora se ne ravvisino le condizioni di necessità. È a disposizione degli studenti e delle studentesse una

psicologa scolastica individuata tramite apposito bando, che riceve due volte a settimana (anche in remoto durante l'emergenza sanitaria) in orario scolastico o pomeridiano, previo appuntamento in segreteria.

Progetto tutoraggio: è indirizzato agli studenti del primo biennio che abbiano difficoltà in materie di base e attuato dagli studenti del quinto o del quarto anno. Il progetto promuove la collaborazione tra studenti di classi ed età diverse e permette di sperimentare l'apprendimento tra pari.

Progetto test ingresso/finale per le classi prime: in accordo con quanto definito nel PDM, al fine di monitorare il successo formativo degli alunni delle classi prime, ove si registrano le maggiori difficoltà, gli insegnanti dei Dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese, Scienze della terra si occuperanno dell'elaborazione di un test d'ingresso comune da somministrare agli studenti nella parte iniziale (e finale per Matematica) dell'anno scolastico.

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, distinte in:

Comunicazione nella madrelingua: attività finalizzate a utilizzare il patrimonio lessicale e espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Comunicazione nelle lingue straniere: attività finalizzate a padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNICHE per conseguire le seguenti finalità: utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni).

PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

per conseguire le seguenti finalità: utilizzare le tecnologie della società dell'informazione; acquisire abilità di base nelle tecnologie di informazione e della comunicazione; produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare);

PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È

essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica al fine di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione, collaborando, partecipando e comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Tutte le discipline concorrono in vario modo a formare i “giovani cittadini”, rendendoli consapevoli di diritti e doveri. Si ritiene comunque utile attivare ulteriori azioni informative ed educative in alcuni campi che, pur non presenti direttamente nei curricoli, sono importanti per la formazione culturale e civile degli studenti. I progetti vengono realizzati in collaborazione con il Comune e la Provincia di Ravenna, la Prefettura e il Tribunale di Ravenna, la Guardia di Finanza, l’Agenzia delle Entrate, la Polizia Postale, la Polizia Stradale. Inoltre, sono organizzati incontri con medici ed esperti dell’ASL, del Consultorio, dell’AIDO/ AVI e ADVS, con il 118, la FMI, il FAI, l’Associazione Mistral per la protezione civile, Associazione Pereira-Liberi dalle mafie. La scuola intende altresì promuovere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell’ambiente: per questo, da diversi anni ha allestito al suo interno delle aree ecologiche.

PROGETTI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ SPORTIVA

uno sviluppo armonioso della personalità passa anche attraverso un adeguato utilizzo dell’attività fisica. Vengono pertanto previste ogni anno diverse attività sportive, di educazione allo sport anche in gemellaggio con altri istituti. E’ presente un gruppo sportivo dell’Istituto che partecipa regolarmente a tutte le iniziative promosse dal MIUR e dagli enti sportivi.

PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E AL POTENZIAMENTO DELL’ESPRESSIONE ARTISTICA, DELLE TECNICHE DEI MEDIA DI PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI IMMAGINI E SUONI

queste attività, volte a rispondere a esigenze espresse dagli studenti, si svolgono prevalentemente di pomeriggio e sono indirizzate a tutti gli alunni che ne facciano richiesta. I progetti relativi a queste attività vengono definiti all’inizio dell’anno scolastico e attuati compatibilmente con le risorse disponibili.

PROGETTI FINALIZZATI A UN’ATTENTA PROGRAMMAZIONE DEL PCTO PER UN MIGLIORE CONFRONTO CON L’ESPERIENZA DIRETTA E DELL’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L’individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. Queste attività sono mirate al conseguimento della consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo, la capacità di risoluzione dei problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; la valutazione di rischi e opportunità; la scelta tra opzioni diverse per prendere una decisione; la capacità di agire con flessibilità, progettare e pianificare. In questa direzione vanno l’organizzazione del PCTO e degli stages estivi presso aziende del territorio.

PROGETTI CHE VALORIZZANO GLI STUDENTI IN TERMINI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E DI CONSIDERAZIONE DEL MERITO

attività quali gare nazionali e/o regionali, concorsi per le varie discipline, Premio Guidarello Giovani (Reportage in azienda- Confindustria), Olimpiadi di Informatica a squadre, Giochi della Chimica, Giochi matematici dell'Università Bocconi, Gran Premio di Matematica Applicata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ecc.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LEGATI AGLI INDIRIZZI DI STUDIO, CORSI DI APPROFONDIMENTO PROFESSIONALE, CONSOLIDAMENTO DI COMPETENZE RIFERITE AGLI ASSI CULTURALI

L'Istituto considera e pianifica una serie di iniziative volte a garantire a tutti gli studenti la piena fruizione delle materie curriculari negli aspetti previsti dalle programmazioni nazionali, l'approfondimento specialistico e tecnico di alcune articolazioni, la formazione accessoria per completare la preparazione professionale, il potenziamento che la continua evoluzione dei saperi e delle tecnologie richiede continuamente. I progetti che prevedono corsi di queste tipologie possono essere programmati in orario curricolare per tutti gli studenti del gruppo classe o extracurricolare, pomeridiano su adesione volontaria.

PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/24

Denominazione Progetto	Referenti	Docenti	Destinatari
Visite guidate e viaggi di istruzione	Martini	Tutti	Tutte le classi
Orientamento esterno	Masserola-Stoppa (F.S.)	docenti vari (ore 100)	Alumni 1 ^a grado
Stages estivi	Carlomagno - Calderoni	Docenti tutor	Studenti classi terze e quarte
Il Patentino del Genitore "Nuove risposte alle emozioni degli adolescenti"	Caprarulo	Caprarulo E. - Esperti: Bolognesi S.	Genitori, docenti esterni e interni
"PEER EDUCATION conoscere le emozioni" percorsi dell'intervento educativo e di prevenzione	Caprarulo	Caprarulo E. - Esperti: ASL SERT Sternini e Balducci, Gentilini IOR, Rebecchi CONSULT. GIOVANI, Bettiol AUSL VENETO	Studenti triennio per la formazione - Studenti del biennio per le ricadute
Premio Guidarello giovani 2023	Nardi, Magnani, Tura, Carlomagno, Saiani	I CdC delle classi coinvolte	Classi 4A e 4B EI, 4AEN e 4ALG
DISTRESS: disturbi d'ansia e attacchi di panico negli adolescenti	Caprarulo	Caprarulo E. Esperti: Bolognesi	Fascia target individuata Sperimentazione in classi con compresenza con Sc. Motorie

Denominazione Progetto	Referenti	Docenti	Destinatari
Sportello permanente di Inglese Cl. I e II	Arfelli	Arfelli, Della Mura, Ramella, Lacriola, Mazzotti, Roncuzzi, Salvan, Ultimi, Ferretti, Pensato	Tutte le classi biennio
Conversazione Madrelingua INGLESE Biennio	Arfelli	Docente esterno Ferrari	Tutte le classi biennio
Conversazione Madrelingua INGLESE Triennio	Ultimi	Docente esterno Ferrari	Tutte le classi triennio
Certificazioni Cambridge (PET-FIRST-CAE)	Ultimi	Docente esterno Ferrari	Studenti dell'Istituto ed esterni, Docenti dell'Istituto ed esterni
English Study Holiday 2023	Della Mura	Della Mura, Mazzotti Esperto: Ferrari	Studenti primo e secondo biennio
Progetto L 2	Bezzi	Bezzi. - Mosca	Nai e studenti stranieri di recente immigrazione
Sportello permanente di Matematica	Carioli	Docenti dipartimento di matematica	Studenti biennio (2 ore) e triennio (1 ora)
Teatro della Non Scuola	Valentini	Valentini ed esperti di Ravenna Teatro	Tutti gli studenti
Viaggio della memoria ad Auschwitz-Birkenau 2023: "L'Europa fra collaborazionismo e deportazione" (finanziamento regionale)	Nardi-Stoppa	Nardi, Stoppa, Argento. Esperto: dott. Masetti, ISREC di Ravenna	5BEI e 5BCM
Blog d'Istituto: Itis blog	Giussani	Giussani	Studenti e docenti
GSS Attività sportiva: calcio a cinque, pallamano, dodgeball	Tosi Brandi	Tosi Brandi e Ortolani	Studenti Biennio e Triennio
GSS Attività sportiva: pallacanestro e atletica leggera	Spadoni	Spadoni e Bagnoli	Studenti Biennio e Triennio
Movimento, Alimentazione, riposo e gestione delle emozioni: come acquisire nozioni indispensabili alla cura di se stessi	Candolfini	Candolfini	Studenti delle classi 1 ^A e studenti delle classi 2 ^A che non praticano attività sportiva o che presentano scorretti atteggiamenti posturali
Attività sportiva in montagna	Tosi Brandi Caprarulo	Tosi Brandi e Caprarulo	Studenti di tutte le classi
L'atleta è uno studente migliore	Tosi Brandi	Tosi Brandi	Studenti che praticano sport non a livello amatoriale

Denominazione Progetto	Referenti	Docenti	Destinatari
Educazione stradale	Tosi Brandi	Tosi Brandi	Studenti Biennio e Triennio
Corso escursionismo	Foschini	Esperti: Montanari (CAI) - Casadio	Tutti gli studenti
Corso di fotografia	Argento-Casadio	Argento-Casadio	Tutti gli studenti
Laboratorio assemblaggio PC	Patuelli	Patuelli -Longanesi	Classi Terze ind. Informatica
Valorizzazione delle eccellenze in Matematica	Carioli	Carioli	Studenti meritevoli
Gara nazionale di Logistica	Tura	Tura	1 alunno fra tutte le classi Quarte di Logistica
Blue innovation	Rossi G.	Rossi G.	Studente classe 5ACM e altri interessati
Olimpiadi informatica	Zoli	Docenti di informatica	Studenti meritevoli
Certificazione CISCO	Patuelli	Patuelli, Zoli, Buscherini, Cottignoli, Giulianini	Interni ed esterni
Potenziamento di Matematica	Carioli	Casanova-Prati-Frattini	Tutti gli studenti
Informatica per la Logistica	Tura	Foschini	Classe 5ALG
Informatica per la Logistica	Tura	Foschini	5ALG
Sistema automatico di rilevamento anomalie: applicazioni al traffico di rete	Foschini	Foschini. Esperto: Betti	Studenti del triennio con competenze in programmazione
"Tips & tricks" per polinomi e per funzioni razionali fratte	Foschini	Foschini	Studenti delle classi Quarte e Quinte
Composizione musicale con l'ausilio del computer	Foschini	Foschini	Studenti del triennio con competenze in programmazione
Sdoppiamento classi articolate	Arfelli	Ferretti, Mazzotti, Pensato. Esperto esterno: Ferrari	Classi 3BIN/CN, 4BCM/CN, 3BEI/CM, 5ALG/EN
Campionato Nazionale delle lingue (CNDL) organizzato da Università di Urbino	Roncuzzi	Roncuzzi, Mazzotti	Studenti delle classi Quinte selezionati dai docenti
Laboratorio musicale	Ragazzini	Ragazzini, Ravaioli P.	Tutti gli studenti, docenti, personale ATA
Autodifesa per adolescenti	Candolfini	Candolfini	Studenti del biennio

PNRR E ITIS “NULLO BALDINI”

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coinvolge anche le Istituzioni scolastiche con il “**Piano Scuola 4.0**”.

Il Consiglio di Istituto, in data 05/05/23, ha approvato l’inserimento nell’Offerta formativa di Istituto del progetto “Ambienti di apprendimento innovativi”. L’**Azione 1** del PNRR prende il nome di **Next generation classroom** e consegna proprio agli Istituti scolastici la progettualità di nuovi ambienti e di una nuova didattica per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento, innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale e il *team per l’innovazione*, ha costituito un gruppo di progettazione che coinvolge progettisti, docenti e studenti per: il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, una progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti e la previsione di misure di accompagnamento nell’utilizzo degli spazi didattici.

Il Consiglio di Istituto, nella medesima data, ha altresì approvato l’inserimento nell’Offerta formativa di Istituto del progetto “Laboratori per le professioni digitali del futuro”. L’**Azione 2** dello stesso piano prende il nome di **Next generation labs**. L’obiettivo in questo caso è la realizzazione di laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (robotica, intelligenza artificiale, cyber sicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. I laboratori diventano pertanto un’opportunità per ampliare l’offerta formativa della scuola e devono essere disegnati coinvolgendo studenti, famiglie, docenti, imprese, università e Istituti tecnici superiori, integrandosi con i PCTO.

All’ ITIS Nullo Baldini di Ravenna sono state assegnate le seguenti risorse finanziarie:

- Euro 175.113,32 per l’azione 1, Next Generation Classroom;
- Euro 164.644,23 per l’azione 2, Next Generation Labs

Per quel che concerne le Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, è stata assegnata a ciascuna istituzione scolastica, quindi anche all’ITIS Nullo Baldini la somma di euro 2.000 per il biennio 2022-23 e 2023-24.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto ha predisposto un REGOLAMENTO specifico:

- **FINALITÀ:** Il viaggio di istruzione deve rispondere a finalità didattico-educative.
- **NUMERO USCITE PER CLASSE:**
 - **PRIMO BIENNIO:** uscite di 1 giorno, in numero non superiore a 3. Uscite nell'arco dell'orario di lezione (rientro entro le ore 14:30) senza limiti.
 - **SECONDE:** possibilità di viaggio di istruzione di 2 giorni e 1 notte.
 - **TERZE:** 3 giorni totali di uscita, con pernottamento al massimo di 1 notte, sul territorio nazionale. Uscite nell'arco dell'orario di lezione (rientro entro le ore 14:30) senza limiti. Possibilità di partecipare a progetti internazionali, se inseriti nel PTOF.
 - **QUARTE:** massimo 4 giorni totali di uscita, con 3 pernottamenti, sul territorio nazionale o all'estero. Uscite nell'arco dell'orario di lezione (rientro entro le ore 14:30) senza limiti. Possibilità di partecipare a progetti internazionali, se inseriti in POF e PTOF.
 - **QUINTE:** massimo 6 giorni totali di uscita, con 5 pernottamenti, sul territorio nazionale o all'estero. Uscite nell'arco dell'orario di lezione (rientro entro le ore 14:30) senza limiti. Possibilità di partecipare a progetti internazionali, se inseriti nel PTOF.
- **PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI** - Almeno 2/3 del totale
- **ACCOMPAGNATORI**
 - 1 referente del viaggio di istruzione;
 - 1 docente ogni 15 studenti; 1 docente accompagnatore in più, in presenza di 1 studente con disabilità (docente non necessariamente di sostegno), per un minimo di 2 docenti eccetto le uscite di particolare vicinanza;
 - Possibilità di partecipazione ai viaggi di istruzione di personale ATA, con funzioni di supporto ai docenti accompagnatori;
 - Previsione, in largo anticipo, di un adeguato numero di accompagnatori di riserva, eventualmente anche non del Consiglio di Classe
 - Numero massimo di uscite per docente: di norma 6 giorni ogni anno scolastico, fatti salvi i progetti internazionali (es. Erasmus+).
- **PROCEDURE DI ORGANIZZAZIONE**
 - Proposta del viaggio di istruzione nel primo Consiglio di Classe;
 - Docente referente del viaggio di istruzione si incarica di informarsi autonomamente per fornire agli studenti un preventivo di massima;
 - Incontro informativo (entro i primi 15 giorni del mese di novembre) fra coordinatore di classe, docente referente del viaggio di istruzione e genitori per presentare la proposta di viaggio di istruzione con la consegna dei moduli di autorizzazione.
 - Raccolta dei permessi di autorizzazione firmati dai genitori;
 - Predisposizione del modulo viaggi di istruzione (da far firmare a tutti i componenti del Consiglio di Classe, ma solo se l'uscita non è stata approvata dal Consiglio di Classe, nel corso di una seduta);
 - Versamento di una caparra tramite bonifico bancario e consegna della ricevuta al docente referente del viaggio di istruzione (solo per i viaggi di istruzione che prevedono pernottamento);

- Consegna all'Ufficio tecnico di moduli, autorizzazioni e ricevute caparra;
- Approvazione da parte del Consiglio di Classe di novembre, con le componenti genitori e studenti;
- Richiesta e valutazione dei preventivi da parte dell'Ufficio tecnico, comprensivi di assicurazione obbligatoria contro le penali di annullamento per tutti i partecipanti;
- Saldo da parte degli studenti, almeno 10 giorni prima della partenza, tramite Bonifico bancario e consegna della ricevuta al docente referente del viaggio di istruzione (per le uscite di 1 giorno, che non prevedono somme particolarmente cospicue, la raccolta delle quote è a cura del docente referente del viaggio di istruzione, che provvederà ad effettuare il versamento);
- Relazione finale.

- **DOCUMENTI DA CONSEGNARE IN SEGRETERIA**

- Modulo apposito compilato

- **DOCUMENTI PER L'UFFICIO TECNICO**

- Elenco partecipanti al Viaggio di istruzione
- Permessi di autorizzazione firmati dei genitori degli studenti partecipanti al Viaggio di istruzione
- Copia dei bonifici bancari di ogni pagamento effettuato per il Viaggio di istruzione
- Fotocopia dei documenti di tutti i partecipanti al Viaggio di istruzione (solo per viaggi con aereo)
- Segnalare inoltre eventuali intolleranze alimentari e l'assunzione di farmaci compilando l'apposita parte nel modulo di autorizzazione da far firmare ai genitori.

Nota bene: la consegna dev'essere effettuata dal docente referente del viaggio di istruzione e non dagli studenti

FORMAZIONE POST DIPLOMA

Completano l'offerta formativa corsi, progetti e tirocini proposti a utenti diplomati.

L'ITIS è partner di Agenzie formative, Imprese, Enti locali del territorio ravennate e Università. È inoltre sede per l'attivazione di corsi di istruzione post diploma: Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica – Energia e Ambiente su individuazione della Direzione Generale del MIUR per l'istruzione; Formazione Tecnica Superiore in rapporto con il sistema formativo della Regione:

- **ITS per Tecnico Superiore per l'energia circolare (biennale)**

Il Tecnico Superiore per l'energia circolare matura le competenze necessarie per lavorare nelle filiere del recupero delle materie prime per la produzione di energia e riduzione dell'impatto ambientale; gestisce gli scarti in modo corretto e sostenibile.

- **ITS per Tecnico Superiore per la gestione dei sistemi energetici 4.0 sostenibili (biennale)**

Questa figura matura le competenze necessarie per pianificare interventi finalizzati al risparmio energetico di sistemi, impianti e siti produttivi, nonché per promuovere e valorizzare i sistemi di produzione delle energie rinnovabili.

- **IFTS per Tecnico Superiore per la produzione e la logistica (annuale)**

Il Tecnico Superiore per la produzione e la logistica si occupa della pianificazione e gestione del processo produttivo al fine di raccogliere informazioni e dati necessari per attuare il monitoraggio e successiva programmazione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, approntamento delle spedizioni, gestione dei trasferimenti, controllo e riduzione degli inquinamenti. Nella gestione di questi processi, il Tecnico attiva anche competenze relazionali di tipo negoziale per la riduzione dei costi di spedizione e trasporto. Trova collocazione in aziende logistiche e di logistica portuale o meccaniche.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto diventa lo strumento che permette l'attuazione del curricolo di scuola, grazie anche all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. Indica il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Le previsioni dei fabbisogni nell'ambito del Piano Triennale intendono garantire le esigenze per coprire le ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, le ore per la realizzazione delle attività progettuali e per offrire la possibilità di lavorare in classi aperte e gruppi di livello e per coprire le supplenze brevi. Per la pianificazione del Piano Triennale, nella definizione dell'organico dell'autonomia, si dovrà far riferimento agli obiettivi ritenuti prioritari per elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività: insegnamento; potenziamento, sostegno (laboratori didattici), organizzazione, progettazione e coordinamento, sostituzione dei docenti assenti.

Fabbisogno docenti nel triennio

ANNO SCOLASTICO 2023-2024	
NUMERO DOCENTI	CLASSI DI CONCORSO
126	A012 DISCIPLINE LETTERARIE
	A020 FISICA
	A021 GEOGRAFIA
	A026 MATEMATICA
	A034 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
	A036 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA LOGISTICA
	A037 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
	A040 SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
	A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
	A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
	A043 SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE
	A046 DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE
	A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
	AB24 LINGUE STRANIERE
	B003 LABORATORIO FISICA
	B005 LABORATORIO DI LOGISTICA
	B012 LABORATORIO CHIMICA
	B015 LABORATORIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
	B016 LABORATORIO INFORMATICA
B024 LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	
B017 LABORATORIO MECCANICA	
IRC	
7	ADSS

ANNO SCOLASTICO 2024-2025	
DOCENTI	CLASSI DI CONCORSO
126	A012 DISCIPLINE LETTERARIE
	A020 FISICA
	A021 GEOGRAFIA
	A026 MATEMATICA
	A034 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
	A036 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA LOGISTICA
	A037 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
	A040 SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
	A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
	A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
	A043 SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE
	A046 DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE
	A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
	AB24 LINGUE STRANIERE
	B003 LABORATORIO FISICA
	B005 LABORATORIO DI LOGISTICA
	B012 LABORATORIO CHIMICA
	B015 LABORATORIO ELETTRONICA ED ELETTRTECNICA
	B016 LABORATORIO INFORMATICA
B024 LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	
B017 LABORATORIO MECCANICA	
IRC	
7	ADSS

ANNO SCOLASTICO 2025-2026	
NUMERO DOCENTI	CLASSI DI CONCORSO
126	A012 DISCIPLINE LETTERARIE
	A020 FISICA
	A021 GEOGRAFIA
	A026 MATEMATICA
	A034 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
	A036 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA LOGISTICA
	A037 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
	A040 SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
	A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
	A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
	A043 SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE
	A046 DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE
	A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
	A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE
	AB24 LINGUE STRANIERE
	B003 LABORATORIO FISICA
	B005 LABORATORIO DI LOGISTICA
	B012 LABORATORIO CHIMICA
	B015 LABORATORIO ELETTRONICA ED ELETTRTECNICA
	B016 LABORATORIO INFORMATICA
B024 LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	
B017 LABORATORIO MECCANICA	
IRC	
7	ADSS

Fabbisogno del personale tecnico, amministrativo e ausiliario

Il PTOF indica la previsione relativa ai posti di personale A.T.A., nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n.119, legge 190/2014 art.1 comma 334. La quantificazione è stata fatta partendo dai dati storici della scuola effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla base di incrementi o decrementi del numero di alunni.

A.S. 2023/2024	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	N. UNITÀ PERSONALE
	51	1187	
COLLABORATORI SCOLASTICI			20
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			9
ASSISTENTI TECNICI			11
DSGA			1

A.S. 2023/2024	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	N. UNITÀ PERSONALE
	51	1180	
COLLABORATORI SCOLASTICI			20
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			9
ASSISTENTI TECNICI			11
DSGA			1

A.S. 2024/2025	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	N. UNITÀ PERSONALE
	51	1180	
COLLABORATORI SCOLASTICI			20
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			9
ASSISTENTI TECNICI			11
DSGA			1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale le istituzioni scolastiche, attraverso i poli tecnico-professionali sono invitati a progettare e allestire laboratori territoriali per l'occupabilità, attraverso la partecipazione, in qualità di co-finanziatori, di Enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, fondazioni associazioni, enti di formazione professionale, imprese private. I laboratori potranno diventare luoghi all'avanguardia, spazi aperti e condivisi in cui realizzare l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *made in Italy*, in base alla vocazione produttiva culturale e sociale del proprio territorio; in cui fruire di servizi propedeutici al lavoro e alla riqualificazione di giovani non occupati; in cui concretizzare e accrescere l'apertura della scuola al territorio e offrire l'utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico. L'Istituto, realtà all'avanguardia per l'allestimento dei laboratori e la dotazione delle attrezzature sin dalle sue origini, ritiene necessario implementare sempre più e meglio le dotazioni tecnologiche e laboratoriali attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

- **Trasporti e Logistica - articolazione "Logistica":** la riforma ha trasformato i vecchi indirizzi differenziati sui trasporti nel nuovo "Trasporti e Logistica". Avendo la logistica negli ultimi anni assunto un'importanza crescente come fonte di vantaggio competitivo per le imprese ed essendo il porto di Ravenna l'unico in Emilia-Romagna, il territorio ravennate mostra una notevole richiesta di figure professionali "logistiche" e l'ITIS ha risposto prontamente realizzando l'articolazione di Logistica. La recente riprogettazione degli spazi e dei laboratori si pone l'obiettivo di consolidamento dell'articolazione e di maggior integrazione nel contesto territoriale, dove il settore è in crescita anche grazie al progetto "Hub portuale Ravenna". Nello specifico, il **Laboratorio "Movimentazioni"** approfondisce le seguenti tematiche:

- lo studio dei mezzi di movimentazione merci;
- la conduzione e la manutenzione di carrelli elevatori;
- lo studio e la sperimentazione di problematiche relative alla logistica nel suo complesso;
- la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati ;
- disegno e progettazione di automatismi gestiti da PLC.

Il laboratorio è stato progettato con elementi e sistemi. Sono presenti al momento 2 carrelli elevatori (liberati dalle batterie e dagli oli), di cui studiare (toccando con mano) i comandi, gli azionamenti, gli impianti oleodinamici e l'alimentazione elettrica, compendio degli apprendimenti nelle materie di indirizzo di Logistica, Meccanica ed Elettronica. Nel laboratorio si studiano anche le linee automatiche di material handling tramite isole automatiche Fischertechnik, facilmente trasportabili e riassemblabili grazie all'interfaccia sia meccanica che elettrica che ne permette l'utilizzo in modo estremamente modulare. Il progetto riproduce un' isola automatizzata composta da 3 unità tecnologiche, collegate meccanicamente e logicamente allo scopo di realizzare un processo di gestione automatizzata di un magazzino a ricerca intelligente. L'isola automatica, in linea con i nuovi standard europei Industry 4.0, è concepita per lo studio e le applicazioni sperimentali nel settore della logistica industriale.

- Il **Laboratorio “Logistica”** , in cui saranno presenti postazioni PC e modellini fisici per vedere e toccare tutti gli aspetti della Logistica, è dedicato a:
 - simulazione delle attività di un perito logistico, tra gestione supply chain, terminal, autotrasporti, attività doganali;
 - studio degli imballaggi, con particolare attenzione alle pedane, alle carte e al cartone ondulato;
 - implementazione su fogli di calcolo elettronico dei principali problemi della logistica;
 - realizzazione di previsioni di vendita e di piani di riordino;
 - simulazione del carico di una pedana, un container o un automezzo, con realizzazione del relativo piano di carico;
 - studio su software specifico di tutte le attività logistiche di un’azienda virtuale, dall’approvvigionamento delle merci, all’accettazione, stoccaggio, inventario, anagrafica, preparazione ordini, spedizioni e gestione documentazioni.
 - gestione di problematiche legate al service e al post vendita di prodotti.
- **Progetto triennale di aggiornamento sulle tecnologie CAD, Modellazione solida e stampanti 3D:** nell’ambito della progettazione del corso di Meccanica ed Energia, si propone l’attuazione di progetti con CAD 3D modellazione solida parametrica finalizzata alla realizzazione di prototipi con Stampante 3D e collegamenti CAD-CAM per lavorazioni con macchine a controllo numerico CNC, fresatrici, torni e centri di lavoro. Il progetto si pone l’obiettivo di aggiornamento professionale nelle tematiche inerenti le nuove tecnologie, attraverso corsi di perfezionamento dei docenti, l’acquisto delle apparecchiature necessarie, e la realizzazione di corsi pomeridiani di approfondimento e per la valorizzazione delle eccellenze degli studenti. Per tale motivo sarà necessario procedere con il reperimento dei fondi necessari attraverso il contributo di enti esterni in aggiunta a quelli che saranno resi disponibili dal MIUR.
- **Progetto di adeguamento del Laboratorio di Automazione industriale:** il seguente progetto nasce dall’esigenza di miglioramento tecnologico del Laboratorio di Automazione Industriale, del Corso di Meccanica Meccatronica ed Energia, per adeguare le carenze di attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche. Le finalità del progetto sono quelle di rispondere con lo svolgimento di esercitazioni laboratoriali moderne ed approfondite che sviluppino negli allievi competenze in management, progettazione, gestione operativa di sistemi programmabili, PLC e ROBOT.
- **Laboratorio indirizzo Trasporti e Logistica-opzione Conduzione del Mezzo Navale:** grazie ai finanziamenti PON Codice 13.1.4A-FESRPON-EM-2023-19: “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”, l’ ITIS Baldini ha consolidato i propri sistemi di addestramento degli allievi ufficiali di coperta, ovvero gli studenti dell’ indirizzo Trasporti e Logistica-opzione Conduzione del Mezzo Navale- tramite l’evoluzione del sistema attraverso l’installazione di un ponte realistico e un teatro di visione riprodotto su monitor di grandi dimensioni, con un orizzonte di circa 180° per creare un ambiente ad alto impatto realistico e immersivo per gli operatori. L’ Istituto può pertanto operare con un sistema di simulazione ad alto livello, che completa la configurazione attuale.

Il sistema di simulazione Mistral 4000 è certificato RINA come conforme al Codice IMO STCW e consente di realizzare programmi di addestramento per tutti i livelli di competenza degli operatori:

- Formazione di base per operatori e gruppi di lavoro sul ponte
- Formazione intermedia per operatori e gruppi di lavoro sul ponte
- Formazione avanzata per operatori e gruppi di lavoro sul ponte
- Aggiornamento per ufficiali e comandanti qualificati

In base all'allestimento ed alle funzionalità presenti nella configurazione, la linea Mistral 4000 permette di realizzare sessioni di addestramento per:

- Operatori Radar, Radar/ARPA
- Operatori ECDIS
- Operatori GMDSS (GOC e ROC)
- Operatori DP
- Operatori apparati di bordo
- Squadra di lavoro sul ponte
- Navigazione e manovra in diverse condizioni meteo/ambientali
- Navigazione e manovra in presenza di ghiaccio
- Navigazione e manovra in diverse condizioni di traffico
- Navigazione e manovra in acque ristrette, canali, fiumi
- Navigazione e manovra di diversi tipi di navi
- Gestione di avarie e rotture impianti/sistemi di bordo
- Gestione procedure per uomo in mare MOB
- Gestione procedure per collisione, incaglio, spargimento di petrolio
- Gestione delle emergenze a bordo (incendio, affondamento, abbandono nave)
- Gestione operazioni di search and rescue

RAPPORTI CON ALTRE SCUOLE

L'Istituto, nel corso degli anni, ha sperimentato spesso forme di collaborazione e partecipazione a progetti di formazione o aggiornamento costituiti attraverso reti:

- come previsto dalla Legge 107/2015 ai commi 70 e seguenti dell'articolo 1, il nostro Istituto fa parte della rete dei servizi dell'Ambito territoriale n.16, con scuola polo il Liceo Scientifico Oriani di Ravenna, volta a organizzare un piano formativo d'ambito (formazione neoassunti, formazione sulla sicurezza, etc.);
- l'ITIS Baldini Scuola di riferimento per la gestione dei fondi per l'attività sportiva scolastica e i Campionati Studenteschi per l'Ambito territoriale di Ravenna;
- l'Istituto Baldini aderisce alla rete ARISSA che ha lo scopo di promuovere lo svolgimento di incontri periodici finalizzati alla formazione e al confronto tra Istituti ai fini di un supporto reciproco e di accelerazione dei tempi di applicazione di nuove disposizioni e adempimenti che la scuola dell'autonomia comporta (ad es. PASSWEB);
- l'ITIS Baldini partecipa alla rete degli Istituti Tecnici Nautici con capofila l'IISS GIOENI-TRABIA di Palermo;
- l'Istituto aderisce al progetto M²A, la Rete Nazionale degli Istituti Settore Meccanica-Meccatronica-Automazione, con capofila l'Istituto "Paleocapa" di Bergamo;
- il nostro Istituto aderisce all'accordo di rete RESIL, REte delle scuole italiane della Logistica con scuola capofila l'ISIS Duca Degli Abruzzi-Politecnico Del Mare di Catania.

SICUREZZA

In questi anni, per garantire la sicurezza all'interno dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini", sia durante l'attività ordinaria sia in caso di calamità, sono stati messi a norma i vari ambienti dell'Istituto ed è stato definito un "Piano sicurezza". L'Istituto si è dotato da anni di una procedura standard per affrontare le emergenze, che prevede almeno due prove di evacuazione nel corso di ogni anno scolastico. La situazione è monitorata costantemente con la supervisione di un esperto esterno e l'appoggio della Provincia di Ravenna. Anche per quest'anno sono previste attività di informazione a studenti e personale per garantire una pronta risposta a una eventuale emergenza:

- i rischi nelle attività lavorative e nella vita privata e sociale;
- il problema della sicurezza all'interno dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini";
- il piano di evacuazione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

INTERVENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI, IN PARTICOLARE PER PROMUOVERE LA RICERCA DIDATTICA - ANCHE RIVOLTA ALL'INCLUSIONE - E LE ABILITÀ RELAZIONALI

L'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" dispone di una ricca tecnologia informatica e audiovisiva, di laboratori attrezzati e di importanti competenze professionali ed è disponibile a concordare corsi di formazione rivolti al personale di altre scuole o Enti territoriali o a mettere a disposizione le proprie strutture per utenti esterni (a pagamento e compatibilmente con l'organizzazione scolastica).

Nella scuola sono previsti ulteriori cambiamenti che riguardano i contenuti disciplinari e interdisciplinari, con particolare attenzione a metodi di insegnamento e organizzazione della didattica. Per i docenti le attività di aggiornamento e di formazione diventano pertanto sempre più indispensabili: occorre favorire queste attività e riservare risorse adeguate per il loro svolgimento.

La formazione del personale dell'istituto svolge una funzione strategica, pertanto vengono attivate tutte le forme per favorirla. Le attività formative prioritarie riguardano i seguenti argomenti: approfondimenti disciplinari su innovazioni introdotte nei vari settori tecnici, nuove metodologie didattiche e organizzative, multimedialità e nuove tecnologie didattiche.

Per il corrente anno scolastico:

- Attivazione di corsi per dipartimenti e indirizzi secondo quanto pianificato nel corso del Collegio dei docenti, con intervento di esperti esterni e docenti universitari.

INTERVENTI DI FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO RIVOLTI AL PERSONALE ATA

- Digitalizzazione della scuola
- Aggiornamento normativo e Sicurezza
- Somministrazione dei farmaci

REQUISITI DI IDONEITÀ FISICA RICHIESTI PER L'IMMATRICOLAZIONE NEL REGISTRO DELLA GENTE DI MARE

Riferimenti normativi

- Legge 22/01/34, n. 244
- DPR 30/04/2010, n. 114
- DPR 30/04/2010 n. 114

Art. 1

Modifiche all'elenco relativo all'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria:

Il numero 22 del primo elenco annesso al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n.244, è sostituito dal seguente:

«22. Le malattie e le alterazioni dell'occhio per le quali la funzione visiva sia ridotta a tale grado da avere in ambedue gli occhi;

a) personale di coperta: visus naturale inferiore ai 14/10 complessivi con meno di 5/10 per l'occhio peggiore. Il visus corretto dovrà essere 10/10 in ciascun occhio con l'uso di lenti ben tollerate;

b) altro personale di bordo: visus naturale inferiore a 8/10 complessivi con meno di 3/10 per l'occhio peggiore. Le gravi discromatopsie: per il personale di coperta e per gli elettricisti la funzione cromatica deve essere valutata con le Tavole di Ishihara. Le malformazioni, le disfunzioni, le patologie o gli esiti di lesioni delle palpebre o delle ciglia anche se limitate da un solo occhio quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali. Le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni delle ghiandole e delle vie lacrimali, quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali. I difetti del campo visivo anche monoculari che riducano sensibilmente la visione. Può essere considerato come normale un campo visivo che presenti:

a) un'ampiezza totale sul meridiano orizzontale non inferiore a 120°, alla valutazione binoculare;

b) un'ampiezza sul meridiano verticale di almeno 60°, alla valutazione binoculare. L'emeralopia.»

Art. 2

Modifiche all'elenco relativo alla revisione degli iscritti nella matricola della gente di mare:

1. Il numero 14 del secondo elenco annesso al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, è sostituito dal seguente:

«14. La anoftalmia o l'atrofia di un globo oculare e tutte le alterazioni organiche e funzionali, le malformazioni o gli esiti di traumi per cui l'acutezza visiva sia ridotta a meno di:

a) per il personale di coperta: visus naturale inferiore ai 12/10 complessivi con meno di 4/10 per l'occhio peggiore. Il visus corretto dovrà essere 10/10 in ciascun occhio con l'uso di lenti ben tollerate;

b) altro personale di bordo: visus naturale inferiore a 6/10 complessivi con meno di 2/10 per l'occhio peggiore. I difetti del campo visivo anche monoculari che riducano sensibilmente la visione. Per i soggetti

monocoli può essere considerato come normale un campo visivo che presenti:

a) una ampiezza totale del meridiano orizzontale non inferiore a 120°;

b) una ampiezza totale sul meridiano verticale superiore non inferiore a 60° ed inferiore non inferiore a 75°;

c) una assenza di scotomi assoluti entro i suddetti limiti, escludendo lo scotoma fisiologico (macchia cieca).

Per i soggetti con funzione visiva binoculare può essere considerato come normale un campo visivo che

presenti: a) una ampiezza totale sul meridiano orizzontale non inferiore a 120°, alla valutazione binoculare;

b) una ampiezza sul meridiano verticale di almeno 60°, alla valutazione binoculare»

IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

“La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema d’istruzione di raggiungere tutti gli studenti.”

Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell’Istruzione dell’UNESCO (2009)

Introduzione

Il Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.) allegato al PTOF e previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013, analizza i punti di forza e le criticità del Progetto di inclusione della scuola, allo scopo di individuare gli obiettivi di incremento dell’inclusività e le azioni di miglioramento da perseguire nell’anno successivo. All’interno del PAI è compresa un’ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, funzionali agli obiettivi programmati e alle attività da porre in essere.

Finalità

L’obiettivo di una scuola sempre più inclusiva è perseguibile solo rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno. Nella consapevolezza della diversità come risorsa, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità di individuazione dei bisogni e di differenziazione nelle risposte, la **flessibilità** deve diventare la caratteristica saliente della scuola inclusiva.

L’educazione inclusiva richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- 1. *disabilità certificate (legge 104/92);***
- 2. *disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);***
- 3. *alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici.***

Al fine di favorire il successo formativo, la scuola deve promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, ponendo una particolare attenzione alla lettura dei loro bisogni, creando un ambiente accogliente e di supporto, monitorando e documentando le strategie e metodologie più idonee, in modo da rispondere ai bisogni rilevati. La redazione del PAI e l’assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico;
2. garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. individuare le modalità di personalizzazione più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;

5. raccogliere i PDP e PEI in formato digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
6. fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Normativa di riferimento

- L. 5 febbraio 1992, n. 104 (in GU del 17 febbraio 1992, n. 39) - “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- D.P.R. 31/08/99 n.394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286”
- L. 53/2003 - "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- L. R. n.4/2008 - “Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione e altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”
- L. 170 dell'8 ottobre 2010 - “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- DM 12 luglio 2011 linee guida per il diritto degli alunni con DSA
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Prot. 561
- Nota prot.6721 del 29 maggio 2013 – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Nota prot.13588 de 21 agosto 2013 - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563 - “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”
- C.M. n. 4233 del febbraio 2014 “Linee guida per accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: (al 06/06/2023)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
minorati vista	1
minorati udito	2
Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	81
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Disprassia	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	30
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	5
Disagio comportamentale/relazionale	10
Condizioni fisiche: malattie varie, acute o croniche, ecc.	4
Deficit nelle Funzioni corporee: deficit funzionali	6
Totali	126
	12% sulla popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali Coordinatori di dipartimento: sostegno, disciplinari e trasversali	7+20
Referenti di Istituto (Intercultura, DSA)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		6
Docenti coordinatori		54

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (Referente)	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sul disagio	SI
	Progetti territoriali integrati (educatore)	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

L- Dipartimenti, Gruppi, Commissioni e risorse professionali specifiche

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi-gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie e di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Attenzione delle istituzioni presenti sul territorio preposte al successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
*=0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Tutto il personale della scuola, dal Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico, le cui responsabilità sono esplicitate nelle Linee Guida 2011, ha il compito di:

- garantire il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimolare e promuovere ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- ricevere le diagnosi consegnate dalle famiglie, acquisirle, protocollarle e condividerle con il corpo docente, che deve:
- promuovere attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuovere e valorizzare progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definire, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni BES e coordinarne l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestire le risorse umane e strumentali;
 - promuovere l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni BES, prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
 - attivare il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto.

Nell'anno scolastico 2022/2023 il Dirigente Scolastico ha riconfermato la commissione GLI / BES (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il referente della commissione collabora con il DS e le funzioni strumentali. I componenti hanno acquisito specifiche competenze sulle tematiche relative ai BES, in seguito alla partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento. Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Insegnante referente Sostegno Alunni
- Insegnante referente DSA
- 3 docenti curricolari

Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta dei documenti degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 c. 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sociali e sanitari regionali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc...);
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

-Il Dipartimento di sostegno è composto da 6 docenti specializzati a tempo indeterminato, 1 in assegnazione provvisoria, 1 a tempo determinato non abilitati e 3 educatori della cooperativa "Progetto Crescita". Si riunisce più volte nel corso dell'anno.

Si occupa di:

- elaborare e sperimentare modelli per l'inclusione;
- dare supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio;
- proporre attività di formazione.

-I Dipartimenti disciplinari, organismi collegiali formati dai docenti di una stessa disciplina o area disciplinare, sono preposti all'individuazione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

-Il Consiglio di Classe, per effetto della C.M. 8 del 2013, ha la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche (PDP).

A tal fine, il C.d.C:

- verifica il bisogno di un intervento didattico personalizzato, esaminando la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, ...), prendendo in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico, anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi;
- delibera l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti;
- elabora collegialmente il PDP (Allegati n.2, n.3), puntando sulla effettiva pertinenza ed efficacia di dispense e di compensazioni nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi dai docenti.

-Tutti i docenti curricolari segnalano le situazioni di disagio alle figure di sistema (docenti coordinatori della classe, funzione strumentale, referente BES, ecc.) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

-Le Funzioni Strumentali curano i rapporti con i vari Coordinatori di classe per l'applicazione in dettaglio delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

-La Funzione Strumentale P.T.O.F. revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno inserendo in allegato il PAI approvato dal Collegio dei Docenti.

-La Funzione Strumentale Prevenzione al disagio giovanile/scolastico coordina i rapporti scuola/famiglia

- · Verifica l'adempimento dell'obbligo scolastico attraverso un monitoraggio della dispersione scolastica.
- Promuove e incoraggia il successo scolastico degli alunni.
- Favorisce l'inserimento degli alunni che evidenziano forme di disagio scolastico in percorsi flessibili individualizzati.
- Favorisce la realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione.

-La Funzione Strumentale Orientamento cura l'orientamento in entrata, l'orientamento in uscita con opportune attività realizzate all'interno della scuola.

-La Funzione Strumentale Sostegno agli studenti e BES coordina il gruppo del sostegno e gestisce le problematiche inerenti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali.

-La ASL:

- si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento,
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

-Il Servizio Sociale:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

M- Progetti per l’Inclusione

-Progetto “DSA/BES”

Il Progetto si pone come obiettivi l’accoglienza e l’inclusione degli alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento, L.170/2010) e con BES (C.M.8/2013), la sensibilizzazione e la promozione dell’aggiornamento dei docenti sulla tematica, la cura dei rapporti con le famiglie degli alunni, il monitoraggio delle azioni previste (PDP e rilevazioni).

Referente prof.ssa Mariagrazia Trotta.

-Progetto “Tutoring”

Il Progetto “Tutoring” coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte in qualità di tutor a sostegno delle carenze degli studenti del primo biennio. Ha come finalità la partecipazione attiva dei pari nel tentativo di dare un supporto didattico e formativo agli alunni più svantaggiati.

Referenti proff. Emanuela Caprarulo e Cristina Angelini.

-Progetto “L2”

Il Progetto “L2” intende favorire l’inserimento degli alunni stranieri, sviluppare il linguaggio della comunicazione e supportare lo studio delle varie discipline e la comprensione dei testi.

Si sviluppa attraverso laboratori di due livelli (lingua della comunicazione e lingua dello studio) organizzati in orario scolastico e condotti da insegnanti interni.

Referenti proff. Laura Bezzi e Antonella Franco.

-Progetto Prevenzione al disagio giovanile/scolastico

Da diversi anni nel nostro Istituto viene attivato uno Sportello d’ascolto che fornisce un importante supporto educativo, formativo e sociale all’attività didattica relazionale. Lo sportello offre uno spazio d’ascolto agli alunni, ai genitori con la finalità di facilitare i processi di relazione, di motivazione allo studio, di sostegno alla persona. Il Progetto **si attiva da inizio anno in orario scolastico integrato dal mese di Ottobre dalla presenza della psicologa dott.ssa Susanna Bolognesi.**

Referenti proff. Cristina Angelini ed Emanuela Caprarulo

-Progetto Peer Education

Metodologia di intervento specifica sulle prevenzioni alla salute e sulle attività motorie sportive.

Il progetto attivato nell’anno scolastico 2020/21 si è concentrato su “Il patentino del genitore” realizzato in remoto.

Referente prof.ssa Emanuela Caprarulo

Le tematiche affrontate:

- Peer Education: conoscere le emozioni, percorsi dell’intervento educativo e di prevenzione
- Il patentino del genitore: “Nuove risposte alle emozioni degli adolescenti”
- Distress: disturbi d’ansia e attacchi di panico negli adolescenti

Esperti coinvolti nella formazione: Dott. Edoardo Polidori, Dott.ssa Susanna Bolognesi, Prof.ssa Emanuela Caprarulo, Dott.ssa Sara Sternini e Dott. Luca Balducci

N- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate alcune azioni di formazione per docenti delle scuole secondarie di II grado:

- Il disagio giovanile – Dott.ssa Bolognesi Susanna
- Incontro con la scrittrice Chloe Facchini volto alla sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere

O- Criticità rilevate

- Utilizzo non ancora soddisfacente in termini quantitativi delle metodologie didattiche innovative apprese.
- Difficoltà dei docenti nella rilevazione dei BES.

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

1- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1.1 Al fine di incrementare i livelli di inclusività, si formalizza un Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Alunni con disabilità. L'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (ove previsti), di tutto il personale docente e Ata.

Il Dipartimento di sostegno, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce per un'attenta osservazione attraverso la lettura delle documentazioni presenti agli atti per una conoscenza delle modalità generali di azione del sostegno (orario, figura professionale, compiti, metodologie, scadenze...).

Il C.d.C in prima seduta avrà il compito di prendere visione e ricevere informazioni dal docente di sostegno per predisporre l'accoglienza dell'alunno.

Il docente di sostegno avrà il compito di contattare l'ASL competente per organizzare l'incontro previsto per Legge e al quale tutti i docenti dovranno partecipare, per la stesura del PEI. La stesura del PEI, in concerto con tutte le figure, dovrà avvenire entro il 30 novembre.

- Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011). Qualora la scuola sia già in possesso della diagnosi dell'ASL competente (o diagnosi privata validata dall'ASL), il C.d.C in prima seduta prende visione della documentazione presente agli atti per predisporre l'accoglienza dell'alunno. Dopo un periodo di osservazione di circa due mesi il C.d.C (entro il 30 novembre) procede alla stesura del PDP, a cura del docente coordinatore e obbligatoriamente previsto dalla Legge sopracitata, condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia in occasione degli incontri o su convocazione del docente coordinatore.

- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività-ADHD o DOP, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, funzionamento cognitivo borderline, disturbo dello spettro autistico lieve se non certificato ai fini del sostegno). Se in possesso di documentazione clinica, si procede alla registrazione nella scheda rilevazione BES e alla redazione di un PDP (entro il 30 novembre); in assenza di certificazione clinica, il C.d.C assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

- Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali" (per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali). Il C.d.C dopo la loro individuazione e registrazione nella scheda Rilevazione BES, deve motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, riportandole a verbale unitamente alla decisione di compilare o meno il PDP. Le famiglie condivideranno e sottoscriveranno il documento.

- Alunni con sospetto DSA o comunque non riconducibili alle situazioni sopra indicate. A seguito di un periodo di interventi mirati e dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel frattempo, il Consiglio in autonomia stabilisce se inserire l'alunno nella scheda rilevazione BES e procedere alla redazione del PDP.

- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale. La loro individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13) e in ogni caso è sempre il C.d.C. a decidere sull'opportunità di compilare il PDP .

- Alunni con svantaggio linguistico e culturale. Al momento dell'iscrizione vengono raccolte le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non italofono per comprenderne le esigenze e i bisogni e, quindi, definire l'inserimento nel gruppo classe più opportuno. Gli studenti che giungono in corso d'anno è consigliabile che vengano inseriti in una classe anche inferiore di livello rispetto alla loro età e che siano seguiti regolarmente da un mediatore culturale. Il C.d.C. procederà alla redazione di un P.D.P. Nei primi mesi dell'anno scolastico l'Istituto organizza sia laboratori di italiano L2- lingua della comunicazione sia laboratori di italiano L2- lingua dello studio, con la finalità di agevolare e supportare durante il percorso scolastico gli alunni non nati in Italia con l'intento di offrire pari opportunità d'istruzione e formazione (D.P.R. 394/99; Linee guida 02/2014).

- Alunni che necessitano di farmaci /salvavita

- Il genitore informa la scuola e consegna al Dirigente Scolastico il certificato medico che ne attesta la patologia.

- Il certificato medico verrà conservato nella cartella dei dati sensibili presso la segreteria didattica

- Analisi della situazione e confronto attraverso un colloquio (da effettuarsi nel più breve tempo possibili) tra i seguenti componenti:

- Dirigente Scolastico
- il coordinatore del C.d.C
- il C.d.C
- Genitori dell'alunno

- Eventuale specialista dell’A.S.L. o privato
- La Famiglia segnala al C.d.C quali farmaci vengono assunti dall’alunno in orario scolastico ed extrascolastico e sugli eventuali effetti collaterali che potrebbero incidere sulle prestazioni scolastiche (vigilanza, umore, capacità attentive, ecc..)
- La famiglia provvederà personalmente a consegnare (e/o verificare la scadenza del farmaco salvavita precedentemente depositata nei locali della scuola) al personale ATA.
- Il Dirigente Scolastico individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco.
- Il personale ATA provvederà a collocare i farmaci salvavita nei luoghi indicati dal Dirigente scolastico.

1.2 Monitoraggio / Verifiche Intermedie e Finali PEI/ PDP. I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a sottoporre a verifica in itinere gli interventi realizzati per valutarne l'efficacia e prevedere, eventualmente, variazioni dei piani. Periodicamente il consiglio di classe si riunisce e sulla base dei risultati ottenuti si interroga sull'andamento dei processi e indica le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

1.3 Prove Invalsi

Le prove Invalsi quest’anno scolastico sono state svolte regolarmente in presenza nelle classi quinte, pur non essendo vincolanti per l’ammissione all’Esame di Stato. Per le classi seconde, causa l’alluvione che ha colpito nel mese di maggio la provincia di Ravenna, il Collegio docenti ha deliberato la non somministrazione delle prove.

1.4 Indicazioni per lo svolgimento degli Esami di Stato

Il Documento del 15 maggio indica contenuti, mezzi, spazi, e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami che per l’a.s. 2022/2023 si svolgeranno in forma orale, alla presenza di una commissione composta da tre membri interni, tre esterni e un presidente esterno. La relazione finale di presentazione della classe contiene:

- tutte le notizie relative al percorso triennale
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative messe in atto
- la modalità di valutazione
- i Piani Didattici Personalizzati del triennio

Gli alunni con disturbi specifici sosterranno le prove previste dall’Esame di Stato per l’anno in corso; durante l’esame avranno diritto all’impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d’anno. Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni dovranno assicurare l’utilizzo di idonei strumenti compensativi e adottare criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma.

2.1 Commissione Formazione Classi Prime

La Commissione è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- da un assistente amministrativo degli alunni
- dal referente per l'inclusione
- da due docenti curricolari

In caso di iscrizione di alunno diversamente abile alla classe prima, la commissione formazione classi avrà cura di inserirlo in una sezione con un numero minore di alunni. In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno diversamente abile sarà di competenza del Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

2.2 Commissione DSA/BES

La Commissione, coordinata dalla referente preposta all'inclusività, si impegna ad aggiornarsi, formarsi e condividere riflessioni, competenze e criticità sulle tematiche specifiche (normativa, rilevazione dati, materiali, PDP, ...).

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

3.1 PEI e PDP formulati dai Consigli di Classe includono un paragrafo relativo alle modalità di verifica e valutazione che dovranno essere coerenti con i percorsi personali previsti per i ragazzi. Tali modalità saranno proposte dai docenti curricolari e oggetto di condivisione, analisi e discussione all'interno dei dipartimenti disciplinari e della commissione per l'inclusione.

3.2 Lo stesso PAI sarà oggetto di valutazione a conclusione dell'anno scolastico. Le modalità di valutazione saranno individuate dal GLI/Commissione per l'Inclusione in condivisione con la Commissione di Autovalutazione (RAV) e saranno finalizzate ad una rilevazione oggettiva degli obiettivi di incremento raggiunti, analisi delle cause dell'eventuale non raggiungimento e alla riformulazione dei nuovi.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

È previsto un incontro di Dipartimento del sostegno allargato ad eventuali educatori per meglio definire orario, compiti, ruoli, modalità di intervento, competenze richieste.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Riconferma della partecipazione ai vari Tavoli Tecnici con Servizi Territoriali ed Enti e delle convenzioni in atto.

6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

6.1 Entro il 31 ottobre, condivisione e registrazione a livello dipartimentale di:

- obiettivi minimi/livelli essenziali esplicitati con chiarezza e verificabili;
- individuazione dei contenuti fondamentali e propedeutici;
- programmazioni e materiali di lavoro condivisi.

6.2 Maggiore attenzione dei Consigli di classe alla formulazione di PEI e PDP nella fase di programmazione, in quanto elemento fondamentale del percorso di apprendimento individualizzato/personalizzato.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

- Riconferma dei Gruppi, delle Commissioni e delle risorse professionali specifiche presenti nell'anno corrente.
- Riconferma di tutti i Progetti precedentemente descritti (disagio e dispersione, recupero, tutoraggio) con docenti interni (sostegno, curricolari) anche in orario extrascolastico.
- Attivazione dei laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio) con docenti interni.
- Previsione su richiesta dei docenti curricolari dell'utilizzo del personale dell'organico di potenziamento in attività di supporto alla didattica, allo studio, al recupero.

8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Partecipazione ai progetti per l'inclusione di docenti dell'organico di potenziamento.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Le informazioni relative ai nuovi iscritti, registrate dalla segreteria e comunicate alla referente del GLI, saranno oggetto di valutazione attenta e materiale di lavoro per la Commissione formazione classi prime.
- Attivazione di laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio) per l'accoglienza degli alunni stranieri.

10. Obiettivi di automiglioramento

Si auspica da parte di tutti i docenti:

- un approfondimento delle tematiche sulla base dei bisogni emersi in fase di autovalutazione d'istituto e su richiesta del collegio e delle singole commissioni;
- una più approfondita formazione sugli aspetti specifici richiesti dalla normativa;
- una maggiore collaborazione fra docenti, rappresentanti dei servizi sociosanitari del territorio, rappresentanti di associazioni e famiglie;
- ricerca di nuove strategie per l'autostima e la percezione positiva di sé degli alunni.

Giugno 2023